



VALES
VALUTAZIONE E SVILUPPO
DELLA SCUOLA



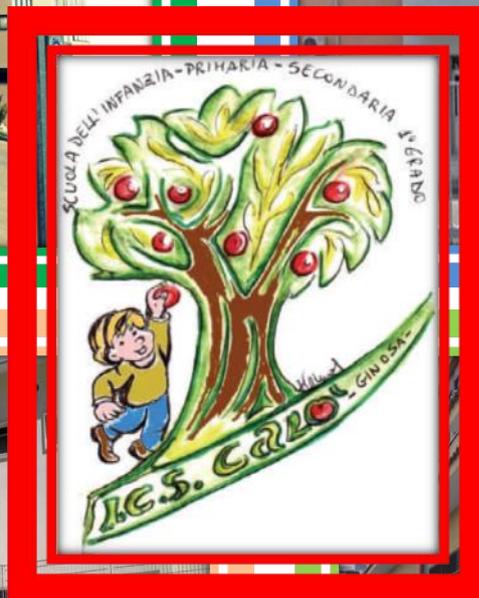
ISTITUTO COMPRENSIVO "G. CALÒ"
V.LE M. D' UNGHERIA, 86 74013 GINOSA – TA – TEL. 099/8290470
Email: TAIC82600L@istruzione.it - www.scuolacalo.gov.it

PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA

a.s. 2016/2017 -2017/2018- 2018/2019

**Elaborato dal Collegio dei Docenti,
Approvato dal Consiglio D'Istituto con delibera n. 18 del 22/01/2016**

**LA SCUOLA CHE CRESCE CON TE
GUARDANDO AL FUTURO**



DIAMO VALORE ALLA NOSTRA SCUOLA....

"[...] cerchiamo quindi di condurre una gloriosa lotta contro l'analfabetismo, la povertà e il terrorismo, dobbiamo imbracciare i libri e le penne, sono le armi più potenti. Un bambino, un insegnante, un libro e una penna possono cambiare il mondo. L'istruzione è l'unica soluzione. L'istruzione è la prima cosa. Grazie".

(Dal discorso di Malala alle Nazioni Unite , luglio 2013)

*Le parole dell'umile e grande Malala, nobel per la pace, restituiscono dignità e importanza strategica al **Valore Istruzione**, spesso volte finito nel dimenticatoio di discorsi disattenti e superficiali.*

La scuola è spazio per la costruzione delle conoscenze, del dialogo interculturale e della legalità. È il luogo irrinunciabile della formazione di personalità in grado di affrontare la società complessa, vivendola attivamente e non ai margini.

I nostri alunni sono il fulcro di una comunità che si connota per professionalità , rigore e accoglienza, in grado di coltivare talenti, promuovere inclusione e integrazione, impegnata a rispondere ai bisogni di tutti, creando legami e alleanze con le famiglie, il territorio, l'Europa, il mondo!

Faremo tesoro di ogni conquista, individuale collettiva, piccola o grande che sia, tenacemente perseguita e realizzata perché ritenuta utile al miglioramento continuo del nostro operato.

Non perderemo mai di vista la centralità della persona, convinti che un buon apprendimento passa attraverso una relazione autorevole, quella tra insegnante ed alunno, quella tra genitori e figli, capace di cura e di guida verso i sentieri del sapere così carichi di significati emotivi e di vita.

Ai Docenti, in un momento storico che li sovraccarica di impegni e responsabilità, auguro di vivere con quotidiana meraviglia i progressi e la crescita degli alunni, di continuare a leggere nei loro occhi il bisogno di scoprire e di sentirsi amati, nel gioco eterno della mente che rincorre il cuore!

Il Dirigente Scolastico

Prof.ssa Marianna Galli

INDICE

PREMESSA	p. 1
PRESENTAZIONE DELL'ISTITUTO	p. 4
SERVIZI PRESENTI SUL TERRITORIO	p. 6
L'ISTITUTO COMPRENSIVO "G. CALÒ"	p. 9
I PLESSI DELL'ISTITUTO COMPRENSIVO "G. CALÒ"	p.10
PLESSI E INFRASTRUTTURE	p.11
LE RISORSE MULTIMEDIALI DELL'ISTITUTO	p.15
ORARI, SPAZI E ATTREZZATURE DEI SINGOLI PLESSI	p.16
VISION E MISSION DELL'ISTITUTO	p. 21
LE RISORSE UMANE E L'ORGANIZZAZIONE DELL'ISTITUTO	p. 24
ORGANIGRAMMA DEGLI ORGANI COLLEGIALI	p. 25
LE FUNZIONI STRUMENTALI	p. 26
IL PTOF: RIFERIMENTI NORMATIVI	p. 27
PRIORITÀ DEL RAV	p. 29
PIANO DI MIGLIORAMENTO	p. 31
OBIETTIVI PRIORITARI	p. 37
ORIENTAMENTO STRATEGICO	p. 38
AMBIENTE DI APPRENDIMENTO - CLIMA SCOLASTICO	p. 39
CURRICOLO DI SCUOLA E MACROAREE PROGETTUALI	p. 43
SINTESI DESCRITTIVA DEI PROGETTI TRASVERSALI E DELLE AZIONI CARATTERIZZANTI	p. 46

QUADRO SINTETICO DELLE ATTIVITÀ AFFERENTI ALLE MACROAREE VERTICALI	p. 58
QUADRO SCHEMATICO DEI PROGETTI	p. 60
PROGRAMMAZIONI DISCIPLINARI IN VERTICALE	p. 61
ARTICOLAZIONE DELLE PROGRAMMAZIONI DISCIPLINARI	p. 63
DAI CAMPI DI ESPERIENZA ALLE DISCIPLINE	p. 68
PROVE STRUTTURATE	p. 69
LA VALUTAZIONE DELL'ALUNNO	p. 69
MODELLI DI CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE	p. 72
INCLUSIONE	p. 76
QUADRO ORARIO TEMPO SCUOLA	p. 79
LE SCELTE COMUNICATIVE SCUOLA – FAMIGLIA	p. 81
IPOTESI DI FABBISOGNO DELLE RISORSE UMANE	p. 83
IPOTESI DI FABBISOGNO DI MEZZI E STRUMENTI	p. 86
IL PNSD NEL PTOF D'ISTITUTO	p. 87
PIANO DI FORMAZIONE PERSONALE DOCENTE/ATA	p. 93
CONCLUSIONI	p. 94

ALLEGATI VISIONABILI DAL SITO DELLA SCUOLA:

1. Atto di indirizzo del Dirigente Scolastico relativo al PTOF.
2. Direttiva sulla vigilanza;
3. Piano di Miglioramento;
4. RAV;
5. Protocollo d'inclusione e PAI;
6. Strumentazione e supporti digitali;
7. Curricolo disciplinare verticale;
8. Griglie di valutazione della condotta e degli apprendimenti;
9. Grafici di rilevazione competenze/bisogni dei docenti in ambito tecnologico.

PREMESSA

II PTOF: *La scuola che guarda al futuro*

Nel corso degli ultimi anni la scuola italiana è stata interessata da una serie di **cambiamenti** assai repentini che hanno favorito l'acquisizione di una **maggiore consapevolezza** circa la **qualità delle metodologie dell'insegnamento e dei risultati dell'apprendimento**. Questa situazione ha reso necessaria l'osservazione costante, analitica e dettagliata delle buone pratiche da consolidare e delle dimensioni didattico-educative da migliorare o da implementare, nel tentativo di rendere il nostro sistema di istruzione sempre più attuale e funzionale alle esigenze contingenti. In un contesto caratterizzato da tale fermento normativo-programmatico, in linea con le indicazioni comunitarie, ciascuna istituzione scolastica è chiamata a ripensare alla qualità della propria offerta e a garantire una *formazione autentica* guardando al domani, aggiungendo alla propria capacità di programmare nell'immediato la necessità di immaginarsi e di sapersi strutturare e riadattare alle esigenze in continuo divenire della società contemporanea. Per rispondere a un quadro normativo così complesso e articolato, ancora in fieri, l'**I.C. Calò** ha adottato strategie di progettazione e di programmazione capaci di mantenere il giusto **equilibrio** tra quanto precedentemente consolidatosi nella scuola come *buone prassi* e le *nuove indicazioni*. Pertanto, la nostra scuola, salvaguardando la propria identità, storicamente definita e saldamente strutturata, ha assunto **atteggiamenti costruttivi, flessibili e aperti al cambiamento**, per garantire agli studenti, alle famiglie, al personale e a tutti gli operatori che con essa si interfacciano, la qualità dei servizi offerti. Inoltre, fermamente convinti che il *valore istituzionale e sociale* della nostra agenzia educativa si identifichi con il successo formativo dei nostri studenti, abbiamo individuato un percorso graduale, ma significativo, in grado di coniugare e di far **convivere tradizione e innovazione**, sulla base delle priorità emerse dal RAV e dal PdM.

Come è articolato il PTOF

Tenendo conto delle esigenze specifiche degli ordini di scuola che costituiscono l'Istituto Comprensivo "G. Calò", per rendere il PTOF un documento di agevole lettura, comprensibile negli aspetti portanti e costitutivi, abbiamo inteso stilarlo ispirandoci al principio della

descrizione chiara e dettagliata sulla base delle aree indicate dalla nota MIUR 2805 del-11.12.15, articolando il documento nei seguenti punti:

IL CONTESTO

LA SCUOLA

RAPPORTO DI AUTOVALUTAZIONE (RAV) E PDM

OBIETTIVI PRIORITARI

FINALITÀ ISTITUZIONALI

MACROAREE PROGETTI

PROGETTAZIONE EXTRA CURRICOLARE

PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE

CURRICOLO VERTICALE E VALUTAZIONE

FABBISOGNO RISORSE

PROGETTAZIONE ORGANIZZATIVA

Su quali elementi si fonda il PTOF e a quale documentazione è correlato

Per elaborare il PTOF è stato necessario avviare una profonda analisi partendo dai dati ricavati dalla disamina dei documenti di valutazione e di autovalutazione che, rappresentando la realtà fotografica della scuola in merito a risorse, strategie, risultati didattici, valutazione da parte delle famiglie e degli enti ministeriali, hanno consentito di stimare con attenzione gli interventi di potenziamento, le richieste e le proposte di ampliamento dell'offerta formativa d'Istituto per i prossimi tre anni. Tali valutazioni sono state supportate altresì dalle indagini condotte sul campo per verificare le potenzialità intrinseche alla scuola e per individuare specifiche mancanze, per le quali sarà opportuno avviare un processo di miglioramento-potenziamento o di aggiornamento.

Termini di riferimento:

- Normativa ministeriale;
- RAV;
- PdM;
- Resoconto strumentazione in dotazione alla scuola e PNSD.

Azioni e Modalità di diffusione e di monitoraggio

All'elaborazione, alla stesura e all'approvazione del PTOF, seguiranno la pubblicazione e la divulgazione del documento nelle opportune sedi collegiali, nonché la verifica mediante il

monitoraggio in itinere e finale delle azioni previste, per un eventuale rimodulazione/aggiornamento delle stesse da effettuare nel mese di ottobre di ogni anno, come da normativa vigente.

N.B. OPERATIVITÀ DEL PRESENTE PIANO E RISERVA DI MODIFICHE

L'effettiva realizzazione del piano nei termini indicati è condizionata alla concreta destinazione a questa istituzione scolastica da parte delle autorità competenti delle risorse umane e strumentali con esso individuate e richieste; fatta salva, in ogni caso, la riserva di modifiche da apportare successivamente.

Presentazione dell'Istituto

IL CONTESTO

Geograficamente la città di Ginosà si colloca a ovest rispetto al capoluogo di provincia, da cui dista circa una sessantina di Km. È l'ultimo comune dell'arco ionico e questo implica indubbiamente una limitata possibilità di partecipazione da parte dei cittadini ginosini alle iniziative promosse dalla città di Taranto, nonché una ridotta ricaduta sul nostro territorio delle risorse economiche stanziata dalla provincia. Ginosà rientra nel gruppo di comuni che fanno parte della "Terra delle Gravine", che hanno cercato, negli anni scorsi, di difendere le peculiarità del proprio territorio, valorizzandolo con una serie di iniziative culturali, che si sono andate sempre più riducendo anche a causa delle conseguenze della disastrosa alluvione che si è abbattuta sulla città nell'ottobre del 2013 e che ha reso inagibile l'intera zona rupestre, scenario naturale di manifestazione e di attività. Alcuni comparti della gravina sono crollati, sono emerse nuove grotte e da una stima iniziale, circa l'80% di questo patrimonio risulta compromesso. Gravissime sono state anche le conseguenze per l'economia della nostra comunità: il settore agricolo è stato duramente colpito, così come la viabilità stradale e alcune abitazioni. Si è verificato un vero e proprio cambiamento del sistema idrogeologico del territorio. La comunità, grazie alla presenza di numerose associazioni, ha cercato di sopperire a tali mancanze attivando diverse iniziative per i vicoli del centro storico, principalmente durante la stagione estiva, quando è possibile attirare la partecipazione dei vacanzieri che risiedono a Marina di Ginosà. Essendo al confine con la provincia di Matera, il nostro comune è, invece, strettamente legato alla città dei "sassi", che è stata interessata negli ultimi decenni da una crescita esponenziale sotto il profilo sociale e culturale: i ginosini frequentano la comunità materana e hanno costanti interazioni con essa, per ragioni lavorative, di studio e culturali. Sul territorio cittadino sono presenti numerose associazioni che collaborano proficuamente con il nostro Istituto: LUMAGIGI, Orizzonti 2001, Avis, Caritas, insieme a giornali e tv locali quali La Goccia, Piazza News, Net-Uno Tv, che partecipano attivamente alle iniziative promosse dalla scuola, legate a tematiche di attualità inerenti all'ambiente, all'emarginazione sociale ed economica, oltre a quelle prettamente scolastiche. L'Istituto supporta le iniziative dell'ANT, interagisce costantemente con gli operatori dell'ASL, con l'ente comunale e con le cooperative ADE e ADAM impegnate nel recupero e nell'integrazione degli studenti con bisogni particolari, infine,

collabora proficuamente con il centro O.S.M.A.I.R.M di Laterza e con l'Università della Calabria e della Basilicata. Lo sviluppo economico del nostro territorio è legato soprattutto all'agricoltura; si producono principalmente: vino, olio extravergine d'oliva, ortaggi e uva da tavola (largamente commercializzata sul territorio nazionale), mentre l'antica tradizione zootecnica sta vivendo un periodo di crisi, anche a causa delle scelte politiche nazionali, pertanto, la gestione dell'allevamento e della produzione viene effettuata quasi esclusivamente a livello familiare. Il settore secondario è stato fortemente colpito dalla crisi nazionale e internazionale, numerosissimi sono stati i licenziamenti e il numero di operai collocati in cassa integrazione in seguito alla chiusura o alla riconversione di alcuni stabilimenti produttivi quali Natuzzi e Miroglio; mentre solo poche aziende locali e alcune piccole e medie imprese, tra cui la Nurith, sono riuscite a mantenere un buon livello di competitività. Possiamo invece affermare che, negli ultimi anni, si è registrato un incremento dello sviluppo turistico che interessa principalmente Marina di Ginosa. Per rispondere a tali esigenze, è stato necessario procedere all'ammodernamento degli impianti balneari, alla valorizzazione delle spiagge, alla realizzazione di un villaggio turistico, al rifacimento dell'intero percorso stradale che collega Ginosa a Marina di Ginosa (anch'esso danneggiato dall'alluvione del 7 ottobre '13). Nel 2015 il Comune di Ginosa ha ottenuto per la diciassettesima volta la "[Bandiera Blu](#)" della [FEE](#), per la qualità del suo mare e delle spiagge. Inoltre, si sta cercando di destagionalizzare il turismo, legato, negli anni passati, ai soli mesi estivi; sul territorio, infatti, sono sorti molti alberghi, si sono diffusi numerosi bed & breakfast e c'è maggiore presenza di turisti grazie anche a una migliore e maggiore pubblicizzazione del nostro Comune oltre i confini regionali. La città di Ginosa vive da tempo una forte differenziazione demografica all'interno del proprio tessuto sociale, a causa della presenza di numerosissimi cittadini provenienti da Paesi stranieri, principalmente di etnia rumena, ma anche di origine africana, le cui condizioni in termini di qualità della vita sono indubbiamente inferiori rispetto a quelle della comunità autoctona. Vi sono, dunque, all'interno della comunità esigenze di integrazione e di ricomposizione di una identità culturale condivisa. Sul territorio cittadino sono presenti numerose associazioni sportive e culturali che promuovono attività ricreative per i ragazzi.

Servizi presenti sul territorio

- **Campi di calcetto**
- **Campo sportivo**
- **Campo da tennis e piscina all'aperto** (si tratta di una struttura privata)
- **Palasport e piscina coperta**
- **Ludoteca**
- **ARCI**
- **Centro Polivalente Anziani**
- **Poliambulatorio Asl TA/1**
- **Centro di igiene mentale**
- **Centro diurno socio-educativo-riabilitativo-integrativo** (struttura per i diversabili)
- **Centro medico di cura e riabilitazione** (a Marina di Ginosa).

La **Biblioteca comunale** è un importante servizio che offre la possibilità di consultare oltre 3324 testi (fra enciclopedie e testi vari), viene utilizzata dagli studenti per ricerche e prestiti di libri.

Il **teatro Alcanices**, simbolo di antichi splendori, ristrutturato negli anni passati è oggi utilizzato quale sede di convegni e rappresentazioni scolastiche.

Il **cineteatro Metropolitan**, che consta di circa 1000 posti tra platea, galleria e palchi ed ospita ogni anno rassegne teatrali locali e nazionali, proiezione di film in prima visione.

Museo civiltà contadina "Santa Parasceve".

LA SCUOLA E LE COLLABORAZIONI CON GLI ENTI ESTERNI

Per adeguare l'offerta formativa alle esigenze dell'utenza e del territorio, l'Istituto organizza e controlla l'attività scolastica e coordina le relazioni con l'utenza, con gli Enti e con le Istituzioni con le quali entra in relazione. Mediante un costante rapporto con l'Amministrazione Comunale, si impegna a garantire un ambiente scolastico pulito, accogliente, sicuro e confortevole, dotato di locali, arredi ed attrezzature adeguati allo svolgimento delle attività didattiche: palestre, laboratori, biblioteca e postazioni multimediali. Le famiglie possono usufruire dei servizi di mensa e di trasporto attivati dall'Ente Locale. Il Dirigente sviluppa partnership con operatori ed esperti sulla base di accordi di programma, protocolli d'intesa, convenzioni e contratti, sottoscrive accordi di rete con le altre scuole del Comune per la Formazione su temi della Riforma Scolastica;

inoltre stipula:

- ❖ contratti d'opera per collaborazioni esterne;
- ❖ convenzioni con i Carabinieri di Ginosa e Castellaneta e con l'Associazione Nazionale dei Familiari vittime della strada;
- ❖ convenzioni con la Fondation for Environmental Education (FEE) e l'assessorato all'ambiente del Comune di Ginosa per l'educazione ambientale;
- ❖ convenzioni con medici e operatori sanitari dell'ASL TA/1;
- ❖ convenzioni e collaborazioni con tutti gli enti culturali e che abbiano finalità socio-educative, che possono contribuire a migliorare l'offerta formativa del nostro Istituto.

L'Istituto Comprensivo "Calò" collabora in modo costante con tutti gli Enti presenti sul territorio, in particolare con:

- ◆ l'Ufficio Scolastico Territoriale di Taranto
- ◆ INValSI Istituto Nazionale di Valutazione del Sistema Istruzione Roma
- ◆ Agenzia Nazionale per lo Sviluppo dell'Autonomia Scolastica
- ◆ Amministrazione Comunale nelle sue diverse articolazioni, in particolare i Servizi Educativi e Sociali e l'Assessorato alla Cultura, Biblioteca comunale
- ◆ Enti Territoriali, Regione e Provincia
- ◆ Centri per l'apprendimento e la certificazione delle lingue straniere
- ◆ Distretto Sanitario dell'Unità Sanitaria di Taranto
- ◆ AVIS di Ginosa , Caritas, ANT
- ◆ Polizia Municipale di Ginosa
- ◆ Polizia stradale, Carabinieri, Guardia di Finanza di Taranto
- ◆ Enti, Associazioni e Agenzie, istituzionali e non, che promuovono progetti ed attività di educazione ambientale
- ◆ Associazioni e Cooperative con finalità sociali, assistenziali, culturali e religiose con rilevanza educativa (L.U.M.A.G.I.G.I., Orizzonti 2001...)
- ◆ Organi di stampa locali (La Goccia, PiazzaNews, Net-Uno Tv)
- ◆ AID (Associazione Italiana Dislessia)
- ◆ Esperti e specialisti di vari ambiti Associazioni culturali nazionali per la promozione della lettura (Associazione Giovanni Henriquez di Torino, Premio Bancarellino di Pontremoli...)
- ◆ O.S.M.A.I.R.M.
- ◆ Convenzione con l'Università della Calabria, della Basilicata sede di Matera, con

l'università degli Studi di Bari per accoglimento dei tirocinanti (TFA).

- ◆ Protocollo d'intesa tra la direzione generale territoriale del sud- ufficio di supporto 2 e la polizia locale di Ginosa per l'educazione stradale.
- ◆ Convenzione con il team regionale Special olympics per l'avvio delle attività motorie degli alunni disabili;
- ◆ Accordo di rete con l'I.C. "PASCOLI" di Castellaneta per attività di formazione docenti;
- ◆ Accordo di rete con I.I.S.S. "ARCHIMEDE" di Taranto per proposte progettuali relative ai laboratori territoriali per l'occupabilità, da realizzare nell'ambito nazionale scuola digitale.

L'ISTITUTO COMPRENSIVO "G. CALÒ"

La sede centrale dell'Istituto comprensivo Calò è stata costruita agli inizi degli anni settanta in seguito alla crescita della popolazione scolastica e all'espandersi della zona "Poggio". Il plesso, staccatosi dal primo Circolo Didattico, è diventato negli anni ottanta il 3° Circolo Didattico di Ginosa. L' I.C. "G. Calò" è nato ufficialmente il 1° settembre 2001, in seguito al "dimensionamento" della Rete Scolastica voluto dalla Regione Puglia. Ai primi due ordini di scuola si aggiunse la sezione di scuola media. L'Istituto Comprensivo è, dunque, un complesso formativo costituito da tre ordini: scuola dell'infanzia (*materna*), scuola primaria (*elementare*) e scuola secondaria di I grado (*media inferiore*) che operano in continuità, in sinergia educativa, pedagogica e didattica sulla base di obiettivi condivisi e con organi amministrativi e dirigenziali unitari. Attualmente l'I.C. Calò risulta formato da quattro plessi scolastici di ordine e grado diversi (plessi Morandi- G.Paolo II e Lombardo Radice che comprendono scuola dell'infanzia e scuola primaria; plesso G. Calò sede di scuola primaria e di scuola secondaria di primo grado) e ospita bambini e ragazzi dai 3 ai 14 anni. Nel corso degli anni il nostro Istituto ha subito diversi dimensionamenti:

<u>Dal 1 settembre 2010</u>	ha compreso i seguenti plessi :
Plesso Morandi	scuola dell'infanzia e scuola primaria
Plesso G. Paolo II	scuola dell'infanzia e scuola primaria
Plesso Calò	scuola primaria e scuola secondaria di I grado.
<u>Dal 1 settembre 2014</u>	fa parte integrante dell'Istituto anche il plesso
Lombardo Radice	scuola dell'Infanzia e scuola Primaria.

I plessi dell' I.C. Calò:

❖ **SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA DI I GRADO "GIOVANNI CALO"**

(sede centrale dell'Istituto con gli uffici di Presidenza e di Segreteria)

VIALE M. D'UNGHERIA , 86 74013 GINOSA – TA

Tel.099/8290470 Fax 099/8290471

E-mail TAIC82600L@istruzione.it

Sito web www.scuolacalo.it

❖ **SCUOLA DELL'INFANZIA E PRIMARIA "MORANDI"**

VIA MORANDI

Tel. 099 8290460

❖ **SCUOLA DELL'INFANZIA E PRIMARIA "GIOVANNI PAOLO II"**

VIA COSTA DELLE CROGNOLE

Tel. 099 8290475

❖ **SCUOLA DELL'INFANZIA E PRIMARIA "LOMBARDO RADICE"**

VIA FORNACI

Tel. 099 8290430

I plessi dell'Istituto comprensivo "G. Calò"

DENOMINAZIONE	ORDINE DI SCUOLA	NUMERO DI CLASSI*
G. CALÒ 	PRIMARIA	8
	SECONDARIA 1° GRADO	8/9
MORANDI 	INFANZIA	SEZIONI 7
	PRIMARIA	CLASSI 4
G. PAOLO II 	INFANZIA	SEZIONI 2
	PRIMARIA	CLASSI 2
L. RADICE 	INFANZIA	SEZIONI 4
	PRIMARIA	CLASSI 8

PLESSO “GIOVANNI PAOLO II”



Via Coste della Crognola
Tel. 099 8290475

Scuola dell'infanzia
Scuola primaria

2 sezioni
2 classi

La struttura, conforme alle norme per la sicurezza, si sviluppa su quattro piani, dei quali i due superiori, (rispetto all'ingresso principale), sono destinati alle aule, ai laboratori e agli annessi servizi per alunni e docenti. Al piano terra, (livello dell'ingresso principale), sono ubicate le 2 sezioni di Scuola dell'Infanzia e le due classi di scuola primaria. Il piano superiore ospita il laboratorio di informatica con 16 postazioni multimediali. Il plesso è dotato di adeguati servizi igienici.

Vi si accede:

- da una scala interna che porta anche ai piani inferiori,
- da una scala esterna

Il 1° piano inferiore - (rispetto all'ingresso principale) – è servito da buona illuminazione solare,

ed ospita il refettorio, nonché i locali di cucina con annessi servizi. Il 2° piano inferiore è destinato esclusivamente a locali di servizio (impianto di riscaldamento, movimento ascensore e affini) ed è dotato di un ulteriore, ampio accesso di servizio, autonomo.

Il plesso è dotato di:

Sala docenti

Aule scuola dell'infanzia

Aule scuola primaria

1 laboratorio multimediale

Sala refettorio

Biblioteca

Servizi igienici per gli alunni e per il personale.

PLESSO “LOMBARDO RADICE”



Via Fornaci
Info 099 8290430

Scuola dell'infanzia
Scuola primaria

4 sezioni
8 classi (7 a tempo pieno e 1 a tempo normale)

La struttura è costituita da due piani, e consta di 12 aule, cui si accede attraverso un ampio cortile anteriore. A piano terra sono ubicate: la sala mensa, la cucina, la palestra, le aule delle sezioni della scuola dell'infanzia e una classe della scuola primaria; al piano superiore sono collocate le restanti 8 aule della scuola primaria, il laboratorio di informatica, un'aula per eventuali attività di sostegno e la scala antincendio. Il plesso è dotato di ADSL e di LIM.

In sintesi sono presenti:

- n. 1 laboratorio multimediale;
- n. 1 aula laboratorio;
- n. 1 aula docenti;
- n. 1 palestra,

Il plesso è inoltre dotato di: sala mensa, cucina, atrio, cortile e servizi igienici.

PLESSO “MORANDI”



Via Morandi

Tel. 099 8290460

Scuola dell'infanzia

7 sezioni

Scuola primaria

4 classi

Il plesso, ubicato in via Morandi, è una struttura nata nell'anno 2003 come sede di scuola dell'infanzia. In seguito è stata inserita anche la sezione di scuola primaria. La scuola si sviluppa su un pianoterra e un piano rialzato con due ingressi separati, ma collegati fra loro. La struttura, adeguata alle norme di sicurezza, è priva di barriere architettoniche ed è dotata di porte antipanico. Le aule sono distribuite su due livelli: al piano rialzato le 7 aule della scuola dell'infanzia, la sala mensa, un ampio atrio e due sale per l'igiene dei bambini e degli adulti. Le cucine e il locale dispensa sono nel seminterrato collegato al refettorio attraverso un monta carico che trasporta le vivande. Nel seminterrato vi sono le aule della scuola primaria. La struttura è provvista di servizi igienici, di un laboratorio multimediale dotato di apparecchiature collegate alla rete internet, di una sala refettorio annessa alla cucina e di un cortile con giardinetto. I locali sottostanti sono adibiti ad archivio comunale.

Sala docenti

Aule scuola dell'infanzia

Aule scuola primaria

1 laboratorio multimediale

Sala refettorio

Biblioteca

Servizi igienici per alunni e per docenti

LE RISORSE MULTIMEDIALI DELL'ISTITUTO

L' Istituto dispone di :

- 4 laboratori di informatica, di cui 3 cablati con ADSL: 1 plesso Calò, 1 plesso Morandi, 1 plesso G. Paolo II, 1 plesso Radice;
 - stampanti laser;
 - 2 postazioni mobili con portatile e accessori
 - TABLET;
 - lavagne interattive multimediali (LIM) n 31
 - strumenti di ripresa audio video digitali;
 - videoproiettori;
 - impianti di amplificazione del suono;
 - tastiere professionali per elaborazione e registrazione del suono;
 - laboratorio scientifico;
 - stazione meteorologica;
 - televisori con videoregistratori e lettori DVD e DVX;
 - antenna satellitare.
-
- **N. B. I dati relativi ai Mezzi e agli strumenti in dotazione alla scuola per l'a.s. 2015-2016 sono riportati nel dettaglio nella cartella "Strumentazione e Supporti Digitali" allegata al presente documento.**

ORARI, SPAZI e ATTREZZATURE dei singoli Plessi

PLESSO CALÒ

(sede centrale)

VIALE M. D'UNGERIA , 86
74013 GINOSA – TA

TEL.099/8290470 FAX
099/8290471

E-mail TAIC82600L@istruzione.it

Sito web www.scuolacalo.it

Scuola Primaria

Orari

Ingresso: ore 8.15

Dal lunedì al sabato

Intervallo: organizzazione autonoma a cura degli insegnanti

Uscita: ore 13.15

Spazi e attrezzature

- stampante laser;
- 1 postazione mobile con portatile e accessori;
- lavagne interattive multimediali (LIM);
- strumenti di ripresa audio video digitali;
- videoproiettore;
- impianti di amplificazione del suono;
- laboratorio scientifico;
- stazione meteorologica;
- televisori con videoregistratori e lettori DVD e DVX;
- antenna satellitare;
- palestra attrezzata.

PLESSO CALÒ

(sede centrale)

Scuola Secondaria di I grado

Orari

Ingresso: ore 8.10 (dal lunedì al sabato)

Intervallo: dalle ore 10.00 alle ore 10.10

Uscita: ore 13.10

Spazi e Attrezzature

- Dirigenza
- Segreteria
- Laboratorio multimediale con ADSL
- Laboratorio scientifico
- Palestra attrezzata
- Stampanti laser
- Postazione mobile con portatile e accessori
- Lavagne interattive multimediali (LIM) in ogni classe
- Strumenti di ripresa audio video digitali
- Videoproiettore
- Impianto di amplificazione del suono
- Tastiere professionali per elaborazione e registrazione del suono
- Stazione meteorologica
- Televisori con videoregistratori e lettori DVD e DVX
- Antenna satellitare

PLESSO MORANDI

Via Morandi

Info 099 8290460

Scuola dell'Infanzia

Ingresso: **tutti i giorni**

dalle ore 8.15 alle ore 9.15

1^ uscita: **dal lunedì al venerdì**

dalle ore 12.00 alle ore 12.30

(per chi non usufruisce del servizio mensa)

2^ uscita: dalle ore 15.30 alle ore 16.15

Uscita unica: **Sabato**

dalle ore 12.30 alle ore 13.15

Servizi

Mensa (dal lunedì al venerdì)

Attività di: Prescrittura, Prelettura, Insiemistica,

Grafico-Pittoriche-Manipolative, Musicali,

Canore, Osservazione dell'ambiente, Ed.

Stradale, Informatica per i bambini di 5 anni

Scuola Primaria

Ingresso: **ore 8.15**

Intervallo: organizzazione autonoma a cura degli insegnanti

Uscita: **ore 13.15** (dal lunedì al sabato)

Spazi e attrezzature

Laboratorio multimediale

Sala refettorio

Cortile con giardinetto

PLESSO GIOVANNI PAOLO II

Via Coste della Crognola

Info 099 8240475

Scuola dell'Infanzia

Ingresso: **tutti i giorni**

dalle ore 8.20 alle ore 9.20

1^ uscita: **dal lunedì al venerdì**

dalle ore 12.00 alle ore 12.30

(per chi non usufruisce del servizio mensa)

2^ uscita: dalle ore 15.30 alle ore 16.20

Uscita unica: **Sabato**

dalle ore 12.30 alle ore 13.20

Servizi

Mensa (dal lunedì al venerdì)

Prescuola

Attività di: Prescrittura, Prelettura, Insiemeistica,
Grafico-Pittoriche-Manipolative, Musicali,
Canore, Osservazione dell'ambiente, Ed.
Stradale, Informatica per i bambini di 5 anni

Scuola Primaria

Ingresso: **ore 8.20**

Intervallo: organizzazione autonoma a cura degli insegnanti

Uscita: **ore 13.20** (dal lunedì al sabato)

Spazi e attrezzature

Laboratorio multimediale

Sala proiezione

Biblioteca

Sala refettorio

Cortile con giardinetto

PLESSO LOMBARDO RADICE

Via Fornaci

Info 099 8290430

Scuola dell'Infanzia

Ingresso: **tutti i giorni**

dalle ore 8.20 alle ore 9.20

1^ uscita: **dal lunedì al venerdì**

dalle ore 12.00 alle ore 12.30

(per chi non usufruisce del servizio mensa)

2^ uscita: dalle ore 15.30 alle ore 16.20

Uscita unica: **Sabato**

dalle ore 12.30 alle ore 13.20

Servizi

Mensa (dal lunedì al venerdì)

Prescuola

Attività di: Prescrittura, Prelettura,
Insiemistica, Grafico-Pittoriche-Manipolative,
Musicali, Canore, Osservazione dell'ambiente,
Ed. Stradale, Informatica per i
bambini di 5 anni.

Scuola Primaria

Tempo pieno

Ingresso: **ore 8.20** (dal lunedì al venerdì)

Intervallo: organizzazione autonoma a cura degli insegnanti

Uscita: **ore 16.20**

Tempo normale

Ingresso: **ore 8.20**

Intervallo: dalle ore 10.15 alle ore 10.25

Uscita: **ore 13.20**

Spazi e attrezzature

laboratorio multimediale, aula laboratorio

aula docenti, palestra, sala mensa, cucina, atrio, cortile.

VISION E MISSION DELL'ISTITUTO

VISION

La Vision rappresenta “ l'orizzonte di senso” verso cui orientare le azioni pedagogiche di consolidamento/innovazione delle buone pratiche del nostro Istituto. Ispira concretamente idee, mobilitando energie interne ed esterne.

Nella consapevolezza della relazione che unisce cultura, scuola e persona, essa è data dallo sviluppo armonico e integrale della persona, nel pieno rispetto dei principi della Costituzione italiana e della tradizione culturale europea, nella promozione della conoscenza e della valorizzazione delle diversità individuali, sociali e culturali, con il pieno coinvolgimento degli studenti, delle famiglie e degli enti operanti sul territorio. formazione, La scuola punta ad essere:

- comunità educante e accogliente, che ascolta, osserva e costruisce una realtà operante e cooperante in cui ogni alunno, partecipando attivamente alla vita scolastica, si sente valorizzato e considerato artefice del processo formativo che in essa viene attuato;
- luogo di inclusione e di promozione dell' interculturalità in cui si rafforza l' idea che tutte le culture e tutti i saperi concorrono alla maturazione e alla formazione completa della propria identità sociale;
- istituzione dinamica, in continua evoluzione, capace di leggere i cambiamenti della società in cui è inserita , in grado di progettare il miglioramento della qualità dell' offerta formativa del servizio, nella piena valorizzazione dei contributi specifici che i diversi attori sociali interni ed esterni alla scuola sapranno offrire;
- organizzazione pubblica in grado di attivare processi di analisi e di autoanalisi al fine di orientare le azioni nell' ottica del miglioramento continuo;
- luogo di prevenzione dei disagi e del recupero degli svantaggi;
- baluardo e presidio di legalità e senso civico;
- laboratorio di apprendimento permanente.

MISSION

La mission dell'I.C. Calò è esemplificata nel motto:

“La scuola che cresce con te”

e mira a far crescere ogni alunno attraverso:

- ◆ la costruzione della conoscenza e lo sviluppo del pensiero critico: **il sapere**;
- ◆ il potenziamento delle abilità : **il saper fare**;
- ◆ la maturazione dell'identità e l'accoglienza e il rispetto dell'altro da sé: **il saper essere**.

Per comprendere la strategia che la scuola si propone di attuare occorre ricordare che la Mission è articolata in **obiettivi prioritari**, che rappresentano il primo segmento dell'input politico – programmatico dell'Istituto ed esplicitano gli obiettivi specifici e le modalità con cui la scuola ritiene di poter agire per il raggiungimento delle finalità prioritarie.

ARTICOLAZIONE DELLA MISSION

La scuola, con l'apporto di tutte le sue risorse, intende:

1. consentire allo studente l'acquisizione di prerequisiti, conoscenze, competenze per il proseguimento degli studi;
2. prevenire ogni esclusione sociale nel rispetto delle pari opportunità;
3. garantire percorsi progettuali, in orario curricolare ed extra , individuati all'interno di MACROAREE, mirati a fornire adeguate conoscenze e competenze di base attraverso una didattica laboratoriale;
4. sviluppare lo spirito critico e le capacità di scelta;
5. garantire attività o percorsi didattici per l'inserimento di alunni extracomunitari e/o svantaggiati;
6. effettuare attività motorie diversificate;
7. offrire percorsi di recupero o di potenziamento per fasce di livello;
8. effettuare l'accoglienza in ingresso e iniziative di continuità rispetto al ciclo successivo;
9. educare a comportamenti ed atteggiamenti di rispetto verso l'ambiente naturale e i

beni culturali;

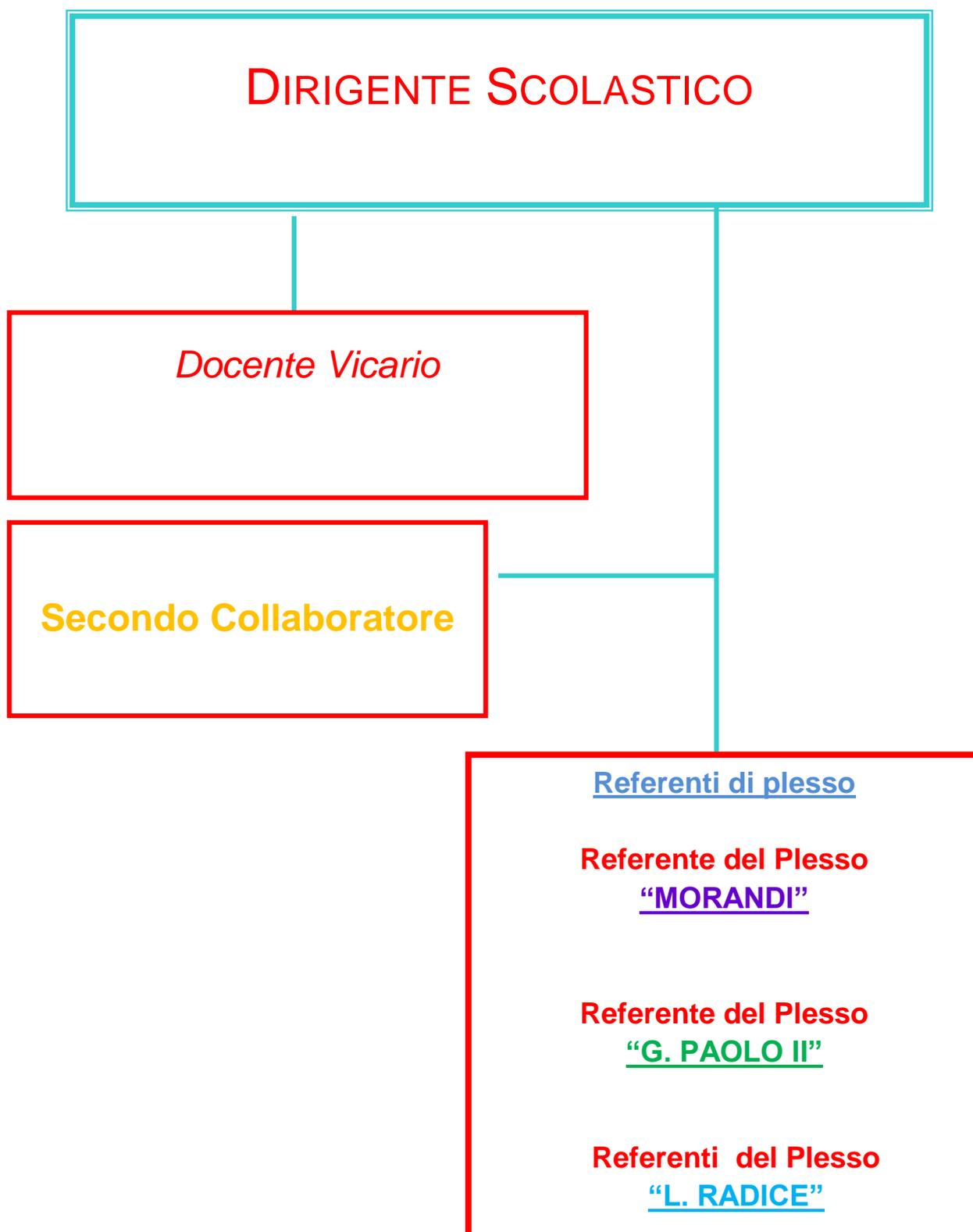
10. attivare percorsi didattici, progetti, iniziative, collaborazioni con Enti esterni per la conoscenza del territorio e dei beni culturali;
11. attivare la collaborazione delle famiglie nel processo educativo;
12. assicurare rapporti sistematici con le famiglie per pianificare finalità educative e didattiche comuni.

A tal fine, la scuola CALÒ promuove:

-  **Continuità** verticale tra i 3 ordini di scuola e la continuità orizzontale con la famiglia e il territorio;
-  **Accoglienza** dell'alunno per favorire l'apprendimento e la crescita;
-  **Laboratori didattici per macroaree** come attività del **fare e dell'agire**;
-  **Orientamento** scolastico per favorire la costruzione di un "Progetto di vita"

Le Risorse Umane e l'Organizzazione dell'Istituto

ORGANIGRAMMA DELLO "STAFF" DEL DIRIGENTE SCOLASTICO



Organigramma degli Organi Collegiali

Organi collegiali



Collegio dei Docenti



Consiglio d'Istituto



DIPARTIMENTI
CONSIGLI DI CLASSE
CONSIGLI DI INTERCLASSE
CONSIGLI DI INTERSEZIONE



Giunta esecutiva

Le Funzioni strumentali

TIPOLOGIA INCARICO	COMPITI
AREA 1 1. GESTIONE DEL PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA	<ul style="list-style-type: none"> ➤ STESURA E GESTIONE DEL POF ➤ STESURA E GESTIONE DEL PTOF ➤ PIANO DI MIGLIORAMENTO ➤ REGOLAMENTO DI ISTITUTO ➤ GESTIONE E DOCUMENTAZIONE PROGETTUALE
AREA 1 2. GESTIONE DEL PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA	<ul style="list-style-type: none"> ➤ STESURA E GESTIONE DEL PTOF ➤ COORDINAMENTO DELLE FUNZIONI STRUMENTALI ➤ VALUTAZIONE ED AUTOVALUTAZIONE DI ISTITUTO (INVALSI, VALES) ➤ PIANO DI MIGLIORAMENTO E RAV
AREA 2 SOSTEGNO AL LAVORO DEI DOCENTI	<ul style="list-style-type: none"> ➤ COORDINAMENTO GRUPPO H, DSA E BES ➤ GESTIONE SITO WEB
AREA 3 INTERVENTI E SERVIZI PER STUDENTI	<ul style="list-style-type: none"> ➤ COORDINAMENTO DELLE ATTIVITÀ RELATIVE ALL'ACCOGLIENZA, ➤ CONTINUITÀ NEI TRE GRADI DI SCUOLA ➤ ORIENTAMENTO (IN INGRESSO E IN USCITA INFANZIA E PRIMARIA) ➤ ORGANIZZAZIONE DELLE VISITE GUIDATE E DEI VIAGGI D'ISTRUZIONE (SCUOLA PRIMARIA)
AREA 4 RAPPORTI CON IL TERRITORIO	<ul style="list-style-type: none"> ➤ RAPPORTI CON ENTI ESTERNI ➤ ADDETTO STAMPA ➤ REFERENTE BIBLIOTECA ➤ ORIENTAMENTO (IN INGRESSO E IN USCITA SECONDARIA) ➤ ORGANIZZAZIONE DELLE VISITE GUIDATE E DEI VIAGGI D'ISTRUZIONE (SCUOLA SECONDARIA)

IL PTOF: RIFERIMENTI NORMATIVI

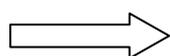
Il piano triennale dell'offerta formativa è stato introdotto con l'approvazione della Legge n. 107 del 13 luglio 2015. La normativa attualmente in vigore è stata preceduta da una serie di decreti e disposizioni legislative che, nel corso degli anni, hanno gradualmente avviato il processo di riforma:

- DPR 28 marzo 2013, n. 80 - Regolamento sul sistema nazionale di valutazione la cui applicazione ci ha condotto all'elaborazione del Rapporto di Autovalutazione (Rav)
- Direttiva n. 11 del 18 settembre 2014 – Priorità strategiche del Sistema nazionale di Valutazione per gli anni scolastici 2014/2015, 2015/2016 e 2016/2017
- C.M. n. 47 del 21 ottobre 2014 – Priorità strategiche della valutazione del Sistema educativo di istruzione e formazione.
- Nota prot.n. 1738 del 2 marzo 2015: Orientamenti per l'elaborazione del Rapporto di Autovalutazione (Rav)
- Legge 107 del 13 luglio 2015 comma 14
- Nota MIUR n.7904 del 01-09-2015 nella quale si forniscono indicazioni in merito alla **pubblicazione del Rapporto di Autovalutazione (RAV)** nonché i primi **orientamenti per il Piano di Miglioramento (PdM)**.

Pertanto, partendo dalle priorità e dagli obiettivi strategici del Piano di Miglioramento si desumeranno le linee di indirizzo del Piano Triennale dell'Offerta Formativa.

Possiamo descrivere sinteticamente il processo nel modo seguente:

- **RAV : RIFLESSIONE**
- **PdM : DEFINIZIONE DELLE PRIORITÀ**
- **PTOF : AZIONE E PROIEZIONE DEL MIGLIORAMENTO**



per il successo formativo degli alunni

Al fine di perseguire il successo formativo degli alunni sarà necessario considerare

le *Priorità Strategiche* individuate dalla **Direttiva ministeriale 18 settembre 2014, n.11** :

- Riduzione della dispersione scolastica e dell'insuccesso
- Riduzione delle differenze tra scuole ed aree geografiche dei livelli di apprendimento

- Rafforzamento delle competenze di base degli studenti rispetto alla situazione di partenza

e le ***Priorità Strategiche*** enunciate nel **Comma 1 della LEGGE n. 107 del 13 luglio 2015**, introdotte per:

- affermare il ruolo centrale della scuola nella società della conoscenza e innalzare i livelli di istruzione e le competenze delle studentesse e degli studenti, rispettandone i tempi e gli stili di apprendimento;
- contrastare le diseguaglianze socio-culturali e territoriali;
- prevenire e recuperare l'abbandono e la dispersione scolastica, in coerenza con il profilo educativo, culturale e professionale dei diversi gradi di istruzione;
- realizzare una scuola aperta, quale laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione e innovazione didattica, di partecipazione e di educazione alla cittadinanza attiva;
- garantire il diritto allo studio, le pari opportunità di successo formativo e di istruzione permanente dei cittadini.

PRIORITY DEL RAV

PRIORITY	TRAGUARDI
RISULTATI SCOLASTICI	
Migliorare le competenze di italiano e matematica, in particolare nelle classi ponte.	Riduzione del divario tra la valutazione, in uscita e in entrata, tra i vari ordini di scuola.
COMPETENZE CHIAVE	
Sviluppo di competenze sociali, civiche e personali, finalizzate a sviluppare negli studenti capacità di orientamento e autonomia di giudizio.	Promuovere azioni didattico-educative volte all'acquisizione di un sano e corretto stile di vita e alla promozione della cittadinanza attiva.
OBIETTIVI	
RISULTATI A DISTANZA	
CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE	
Condividere maggiormente in sede dipartimentale pratiche metodologiche e docimologiche tra i docenti dei diversi ordini.	
Elaborare schemi comuni per la costruzione delle Unità di Apprendimento.	
Elaborare griglie di valutazione per le competenze sociali e civiche.	
AMBIENTE DI APPRENDIMENTO	
Condividere le scelte educative nel rapporto scuola - famiglia.	
Ripristinare l'utilizzo di laboratori in dotazione della scuola.	
INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE	
CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO	
Programmare attività in continuità tra gli anni ponte dei tre ordini di scuola.	

Monitorare formalmente i risultati degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro.	
Collaborare con soggetti esterni per le attività di orientamento.	
ORIENTAMENTO STRATEGICO E ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA	
Convogliare la progettualità e le risorse umane verso la realizzazione delle priorità e dei traguardi del RAV.	
Rendere più chiara e trasparente la definizione dei ruoli nel personale ATA.	
SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE	
INTEGRAZIONE CON IL TERRITORIO E RAPPORTI CON LE FAMIGLIE	
Favorire maggiori occasioni di formazione con i genitori su tematiche riguardanti la crescita e il rapporto con i figli.	
Rinforzare i rapporti con l'associazionismo locale.	

PIANO DI MIGLIORAMENTO

PRIORITÀ	TRAGUARDI	AZIONI
CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE		
Condividere maggiormente in sede dipartimentale pratiche metodologiche e docimologiche tra i docenti dei diversi ordini.	<ol style="list-style-type: none"> 1. Condivisione di criteri, indicatori e descrittori di valutazione 2. Elaborazione del curricolo verticale e concreta realizzazione, Continuità apprendimenti e formazione organica del discente. 	<ol style="list-style-type: none"> 1. Elaborare rubriche di valutazione calibrate nell'ottica della continuità. 2. Condividere l'importanza dell'adozione di pratiche metodologiche unitarie, finalizzate alla realizzazione della continuità negli apprendimenti
Elaborare schemi comuni per la costruzione delle Unità di Apprendimento.	<ol style="list-style-type: none"> 1. Uniformità delle impostazioni progettuali 2. Abitudine al confronto, Abbassare livelli di disomogeneità tra classi ponte. 3. Riduzione livelli di disomogeneità tra classi parallele. 4. Abitudine al confronto, Semplificazione della progettazione didattico-disciplinare 	<ol style="list-style-type: none"> 1. Condividere necessità progettualità unitaria UDA 2. Confronto in verticale tra ordini di scuola per elaborazione schema comune UDA 3. Condividere in orizzontale le esigenze disciplinari. 4. Adottare schema comune per elaborazione programmazioni
Elaborare griglie di valutazione per le competenze sociali e civiche.	<ol style="list-style-type: none"> 1. Condivisione indicatori, obiettivi e finalità valutazione 2. Unitarietà procedure valutative adottate 3. Continuità procedure valutative 4. Uniformità schemi di riferimento 	<ol style="list-style-type: none"> 1. Condividere necessità di elaborare griglie per competenze socio-civiche 2. Impostare griglie con schema comune 3. Individuare obiettivi calibrati in continuità tra gli ordini di scuola 4. Realizzare/utilizzare griglie impostate per valutazione specifica
AMBIENTE DI APPRENDIMENTO		
Ripristinare l'utilizzo di laboratori in dotazione della scuola.	Possibilità di utilizzare tutte le risorse in dotazione alla scuola, Potenziamento e ampliamento delle competenze e delle conoscenze degli studenti,	Avviare lavori di ripristino locali e spazi attrezzati.

	Implementazione acquisizione abilità operative.	
INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE		
CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO		
Programmare attività in continuità tra gli anni ponte dei tre ordini di scuola.	Costruzione percorso unitario tra i diversi ordini di scuola e promozione di momenti laboratoriali comuni.	Predisporre un itinerario di lavoro caratterizzato da incontri e confronti, realizzato durante l'anno scolastico, privilegiando le annualità ponte, alunni e relativi docenti.
Monitorare formalmente i risultati degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro.	Potenziamento e valorizzazione dei talenti, delle eccellenze e riconoscimento immediato degli insuccessi scolastici.	Indicare le competenze acquisite dagli studenti alla fine di ogni ordine di scuola e modalità di passaggio all'ordine successivo.
Collaborare con soggetti esterni per le attività di orientamento.	Apertura della scuola al territorio e al mondo dell'istruzione e formazione.	Collaborare con Enti Esterni per supportare l'attività di orientamento della scuola.
ORIENTAMENTO STRATEGICO E ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA		
Convogliare la progettualità e le risorse umane verso la realizzazione delle priorità e dei traguardi del RAV.	Socializzazione dell'operato della scuola agli stakeholders e incremento della trasparenza.	Integrare il PTOF con il PdM dell'istituzione scolastica e con le priorità, i traguardi di lungo periodo e gli obiettivi di processo già individuati nel RAV.
Rendere più chiara e trasparente la definizione dei ruoli nel personale ATA.	La capacità del documento di soddisfare effettivamente le esigenze informative, promuovere un dialogo che faciliti il miglioramento delle performance dell'organizzazione.	Elaborare il Bilancio sociale; Rendicontare le azioni messe in campo dalla scuola, i processi definiti, gli input misurabili, gli output- risultato, di attività di cambiamento, delle risorse umane, fattore chiave che dà valore al processo.
SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE		
INTEGRAZIONE CON IL TERRITORIO E RAPPORTI CON LE FAMIGLIE		
Favorire maggiori occasioni di formazione con i genitori su tematiche riguardanti la crescita e il rapporto con i figli.	Maggiore condivisione, scuola-famiglia, problematiche alunni, Risoluzione facilitata situazioni problematiche o conflittuali per azione congiunta scuola-famiglia. Facilità relazione scuola-famiglia, Unitarietà intenti negli interventi educativi	Apertura dello Sportello d'Ascolto per genitori, docenti, alunni. Organizzazione corso sulla Genitorialità
Rinforzare i rapporti con l'associazionismo locale.	Apertura al territorio	Incentivare maggiormente la creazione di reti con enti/associazioni territoriali al

		fine di attivare meccanismi sempre proficui di cooperazione, conoscenza condivisa e comunicazione estesa.
AZIONI DA REALIZZARE	MODALITÀ DI REALIZZAZIONE	RISORSE NECESSARIE
RISULTATI SCOLASTICI		
Migliorare le competenze di italiano e matematica, in particolare nelle classi ponte.	Individuazione e adozione di pratiche comuni in continuità, per la riduzione del divario tra la valutazione in uscita e in entrata, tra i vari ordini di scuola.	PERSONALE DOCENTE
COMPETENZE CHIAVE		
Sviluppo di competenze sociali, civiche e personali, finalizzate a sviluppare negli studenti capacità di orientamento e autonomia di giudizio.	Promozione azioni didattico-educative volte all'acquisizione di un sano e corretto stile di vita, per lo sviluppo di competenze di cittadinanza attiva.	PERSONALE DOCENTE
RISULTATI A DISTANZA		
CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE		
<ol style="list-style-type: none"> 1. Elaborare rubriche di valutazione calibrate nell'ottica della continuità. 2. Condividere l'importanza dell'adozione di pratiche metodologiche unitarie, finalizzate alla realizzazione della continuità negli apprendimenti 	<ol style="list-style-type: none"> 1. Formulazione ipotesi elaborazione di rubriche di valutazione in continuità; 2. Confronto e comparazione modalità di pratiche metodologiche e docimologiche 3. Intese su progetti di continuità e Condivisione risultati Invalsi 2015/ Ipotesi di miglioramento; 4. Condivisione in sede di Collegio delle priorità emerse dal RAV e declinate nel PDM; 5. Prime intese e proposte per revisione del curriculum verticale; 6. 1^ fase Aggiornamento del curriculum verticale; 7. 2^ fase Aggiornamento del curriculum verticale. 	PERSONALE DOCENTE- /

<ol style="list-style-type: none"> 1. Condividere necessità progettualità unitaria UDA 2. Confronto in verticale tra ordini di scuola per elaborazione schema comune UDA 3. Condividere in orizzontale le esigenze disciplinari. 4. Adottare schema comune per elaborazione programmazioni 	<ol style="list-style-type: none"> 1. Elaborazione schema di progettazione disciplinare d'Istituto; 2. Rimodulazione schemi comuni per ordini di scuola; 3. Monitoraggio validità ed eventuale revisione schema adottato. 	<p>PERSONALE DOCENTE</p>
<ol style="list-style-type: none"> 1. Condividere necessità di elaborare griglie per competenze socio-civiche 2. Impostare griglie con schema comune 3. Individuare obiettivi calibrati in continuità tra gli ordini di scuola 4. Realizzare/utilizzare griglie impostate per valutazione specifica 	<ol style="list-style-type: none"> 1. Modifica delle griglie e dei criteri di Valutazione; 2. Verifica congruenza tra indicatori e valutazione in sede di scrutinio primo quadrimestre; 3. Verifica congruenza tra indicatori e valutazione in sede di scrutinio finale. 4. Proposte di eventuali modifiche, integrazioni. 	<p>PERSONALE DOCENTE</p>
<p>AMBIENTE DI APPRENDIMENTO</p>		
<ol style="list-style-type: none"> 1. Avviare iniziative per ammodernare la strumentazione in dotazione alla scuola, riadattando e riorganizzando gli spazi interni al fine di rendere le singole aule spazi attrezzati anche mediante l'acquisto di laboratori mobili. 	<ol style="list-style-type: none"> 1 Acquisto nuova strumentazione e ripristino utilizzo risorse già in dotazione. 	<p>PERSONALE ESTERNO-DOCENTI</p>
<p>INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE</p>		
<p>CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO</p>		
<ol style="list-style-type: none"> 1. Collaborare con Enti Esterni per supportare l'attività di orientamento della scuola. 	<p>La prof.ssa Catucci, Funzione Strumentale incaricata dell'orientamento in uscita, e la prof.ssa Fiore, Vicario del D.S., hanno il compito di contattare Enti Locali, Aziende ed Associazioni.</p>	<p>PERSONALE ESTERNO-DOCENTI REFERENTI</p>

<p>1. Strutturare un feedback con i nostri studenti in uscita (iscritti al biennio degli I.I.S.S.) per verificare i risultati di out come.</p>	<p>La prof.ssa Stefania Catucci, Funzione Strumentale incaricata dell'orientamento in uscita, ha il compito di contattare le scuole superiori.</p>	<p>PERSONALE ESTERNO-DOCENTE REFERENTE</p>
<p>1. Indicazione delle competenze acquisite dagli studenti alla fine di ogni ordine di scuola e modalità di passaggio all'ordine successivo.</p>	<ol style="list-style-type: none"> 1. Acquisizione dei dati relativi alle competenze in uscita alla fine di ogni ordine di scuola e inserirli in apposite griglie; 2. Rilevazione dei "crediti formativi" dello studente per il successivo anno di studi. 	<p>PERSONALE DOCENTE</p>
<p>1. Predisporre un itinerario di lavoro caratterizzato da incontri e confronti, tra gli alunni e i relativi docenti. Da realizzarsi durante l'anno scolastico, privilegiando le annualità ponte.</p>	<ol style="list-style-type: none"> 1. I docenti delle classi dell'ordine di scuola inferiore presentano gli alunni agli insegnanti delle classi dell'ordine di scuola successivo; 2. Incontri tra i docenti delle classi -ponte per la stesura della progettazione didattica annuale di continuità (nei Dipartimenti); 3. Svolgimento delle attività programmate nel progetto continuità con una scansione sistematica di incontri con alunni e docenti delle classi-ponte, secondo modalità stabilite; 4. Documentazione delle attività svolte come forma di verifica e di valutazione di primo livello sia individuale che di gruppo classe/sezione e di istituto (compresa l'esposizione e/o presentazione del prodotto finito); 5. Compilazione di schede di competenze degli alunni in uscita da ogni ordine di scuola per il passaggio all'ordine di scuola successivo. 	<p>PERSONALE DOCENTE</p>

ORIENTAMENTO STRATEGICO E ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA		
<ol style="list-style-type: none"> 1. Rendicontazione delle azioni messe in campo dalla scuola, dei processi definiti, degli input misurabili, degli output-risultato, di attività di cambiamento, delle risorse umane, fattore chiave che dà valore al processo. 2. Il PTOF dovrà essere integrato con il PdM dell'istituzione scolastica e contenere le priorità, i traguardi di lungo periodo e gli obiettivi di processo già individuati nel RAV. 	<ol style="list-style-type: none"> 1. Realizzazione di progetti aggiuntivi con gli obiettivi del RAV. 2. Impiego delle risorse finanziarie in linea con gli obiettivi definiti dal RAV. 	DIRIGENTE, DSGA, STAFF
SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE		
INTEGRAZIONE CON IL TERRITORIO E RAPPORTI CON LE FAMIGLIE		
<ol style="list-style-type: none"> 1. Apertura dello Sportello d'Ascolto per genitori, docenti, alunni; 2. Organizzazione corso sulla Genitorialità. 	<ol style="list-style-type: none"> 1. Organizzazione e programmazione sportello d'ascolto. 2. Organizzazione Corso sulla Genitorialità dal titolo; 3. Realizzazione Corso; 4. Monitoraggio interesse e conoscenze acquisite; 5. Consegna attestati e condivisione di buone pratiche. 	PERSONALE ESTERNO-DOCENTI REFERENTI
<ol style="list-style-type: none"> 1. La FS responsabile dei Rapporti con il territorio, incentiverà maggiormente la creazione di reti con enti/associazioni territoriali al fine di attivare meccanismi sempre proficui di cooperazione, di conoscenza condivisa e di comunicazione estesa. 	<ol style="list-style-type: none"> 1. Collaborazione con la sezione dell'Arci "Il ponte"; 2. Collaborazione con l'Osmairm (centro per disabili) di Laterza; 3. Collaborazione con Confcommercio di Ginosa; 4. Collaborazione con l'ANT e con l'AIL; 5. Collaborazione con la Caritas; 6. Collaborazione con l'AIRC; 7. Collaborazione con l'Arcobaleno d'amore di Laterza. 	PERSONALE ESTERNO-DOCENTI REFERENTI

OBIETTIVI PRIORITARI

PRIORITÀ	SCUOLA DELL'INFANZIA	SCUOLA PRIMARIA	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Innalzamento livelli di istruzione, potenziamento dei saperi e delle competenze in Lingua Italiana		X	X
Prevenire l'abbandono e la dispersione	X	X	X
Pari opportunità successo formativo	X	X	X
Valorizzazione competenze linguistiche, anche L2 ed italiano L 2	X	X	X
Valorizzazione competenze linguistiche in lingua straniera e L2	X	X	X
Potenziamento competenze matematico-logico-scientifiche		X	X
Potenziamento competenze espressive (arte, musica, cinema, media)	X	X	X
Sviluppo competenze cittadinanza attiva, responsabile, solidale, inclusiva	X	X	X
Sviluppo competenze di rispetto ambientale	X	X	X
Potenziamento discipline motorie	X	X	X
Sviluppo competenze digitali		X	X

ORIENTAMENTO STRATEGICO

Finalità istituzionali	<p>Aggiornare metodologie, pratiche e curricoli, prestando particolare attenzione alle competenze chiave europee.</p> <p>Adeguare la didattica, le metodologie e le strategie educative della scuola alle richieste del contesto europeo e della società contemporanea.</p>
Rapporto di autovalutazione (RAV) E PDM	<ul style="list-style-type: none"> • Miglioramento delle competenze di italiano e matematica. • Consolidamento delle conoscenze e delle competenze nell'ottica della continuità tra gli ordini di scuola. • Sviluppo di competenze sociali, civiche e personali, finalizzate ad accrescere negli studenti le capacità di orientamento e di autonomia di giudizio. • Incentivazione dell'uso delle tecnologie nella pratica didattica.
Esigenze degli studenti emerse dai questionari di rilevazione e da riunioni del Consiglio di Istituto*	<ul style="list-style-type: none"> • Acquisire consapevolezza del sé; • Conoscere e saper gestire le problematiche relative alle diverse fasi della crescita; • Essere sostenuti maggiormente nelle fasi del delicato processo della crescita • Prestare maggiore attenzione alle dinamiche relazionali del contesto classe (rapporto tra pari e con adulti); • Sviluppare senso critico; • Conoscere i rischi legati alle diverse tipologie di dipendenza; • Incrementare ulteriormente l'utilizzo delle nuove tecnologie e incentivare l'utilizzo della dotazione laboratoriale.
Esigenze degli stakeholders emerse dai questionari di rilevazione e da riunioni del Consiglio di Istituto*	<ul style="list-style-type: none"> • Consolidare le attività didattiche volte all'acquisizione di un metodo di studio efficace; • Coinvolgere maggiormente le famiglie nella condivisione del POF; • Incrementare ulteriormente l'utilizzo delle nuove tecnologie e incentivare l'utilizzo della dotazione laboratoriale; • Fare acquisire ai ragazzi la consapevolezza della storia del territorio in cui vivono e delle sue peculiarità; • Armonizzare e conoscere la cultura, la storia e le tradizioni di popoli ed etnie presenti in città con la realtà locale; • Sensibilizzare gli alunni a conoscere e frequentare le associazioni e gli enti presenti in loco.

*Dati emersi dal questionario distribuito ai genitori e agli alunni- in allegato i dati completi

AMBIENTE DI APPRENDIMENTO - CLIMA SCOLASTICO

Esiti Questionario Genitori

Le comunicazioni ai genitori da parte della scuola (orari, regole, avvisi ecc.) sono efficaci

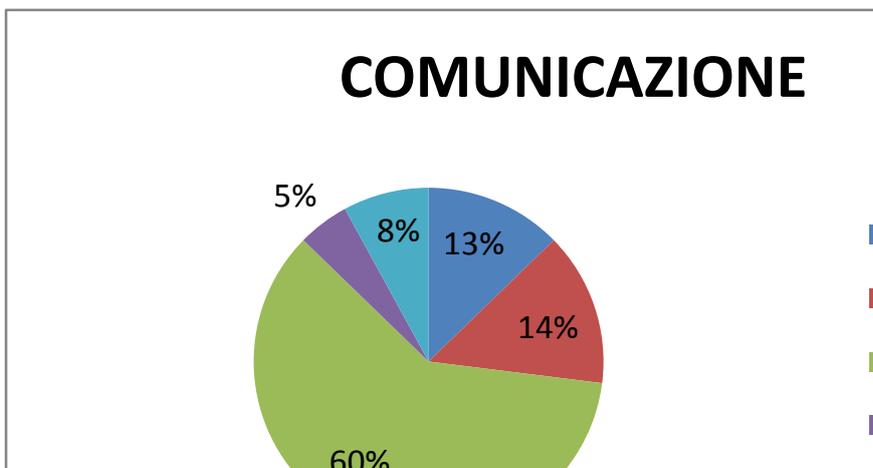
NON RISPONDE 8

Abbastanza 38

Molto 9

Per niente 5

Poco 3



Sei adeguatamente informato sulle attività didattiche offerte da questa scuola (ad esempio il Piano dell'Offerta Formativa)

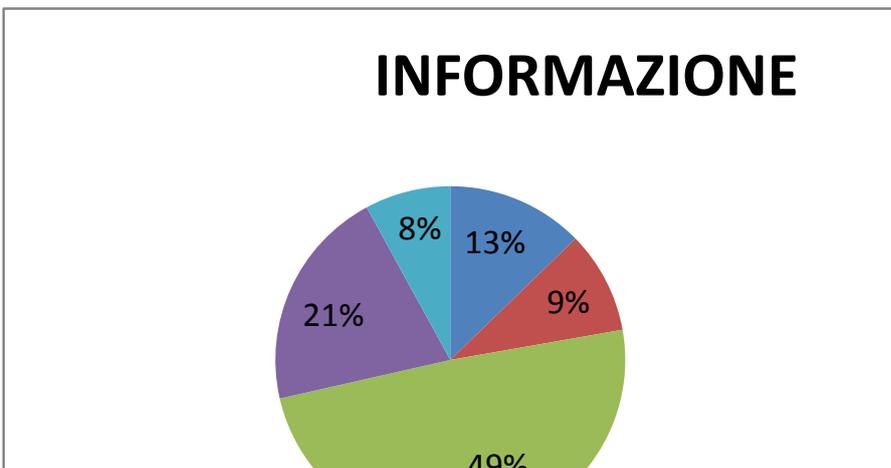
NON RISPONDE 8

Abbastanza 31

Molto 6

Per niente 5

Poco 13



In questa scuola i laboratori sono usati regolarmente

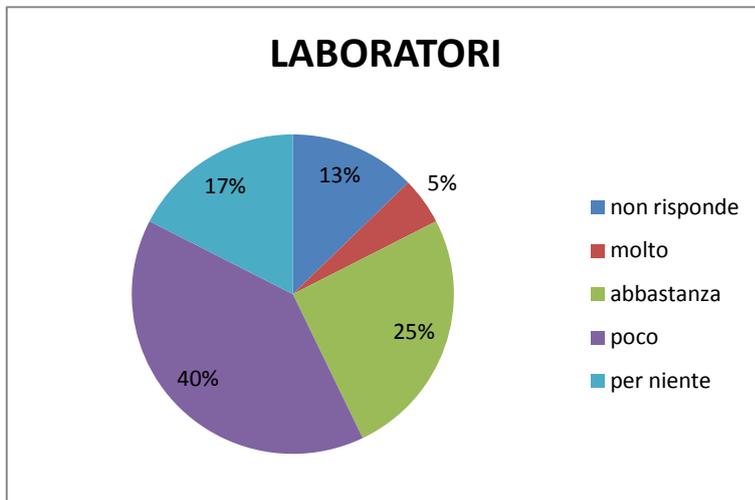
NON RISPONDE 8

Abbastanza 16

Molto 3

Per niente 11

Poco 25



Esiti Questionario Studenti

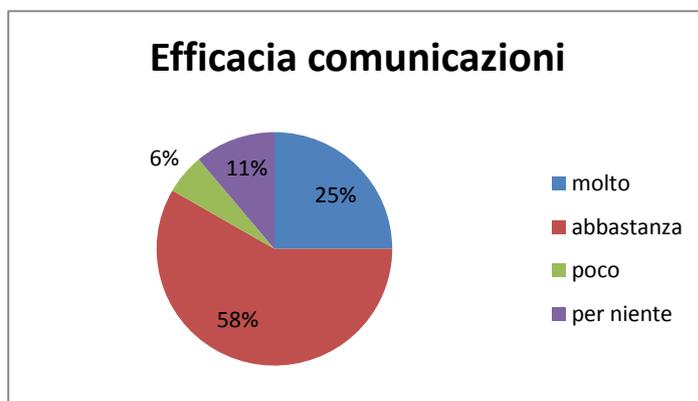
Le comunicazioni da parte della scuola (orari, regole, avvisi ecc.) sono efficaci

Molto 9

Abbastanza 21

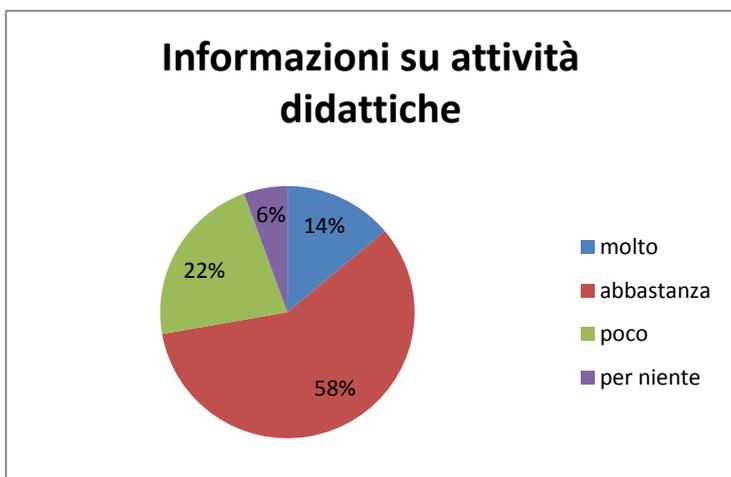
Poco 2

Per niente 4



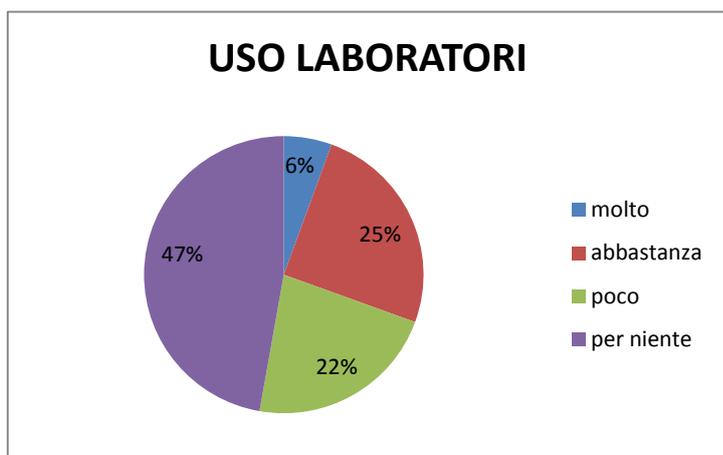
Sei adeguatamente informato sulle attività didattiche offerte da questa scuola (ad esempio il Piano dell'Offerta Formativa)

Molto 5
Abbastanza 21
Poco 8
Per niente 2



In questa scuola i laboratori sono usati regolarmente

Molto 2
Abbastanza 9
Poco 8
Per niente 17



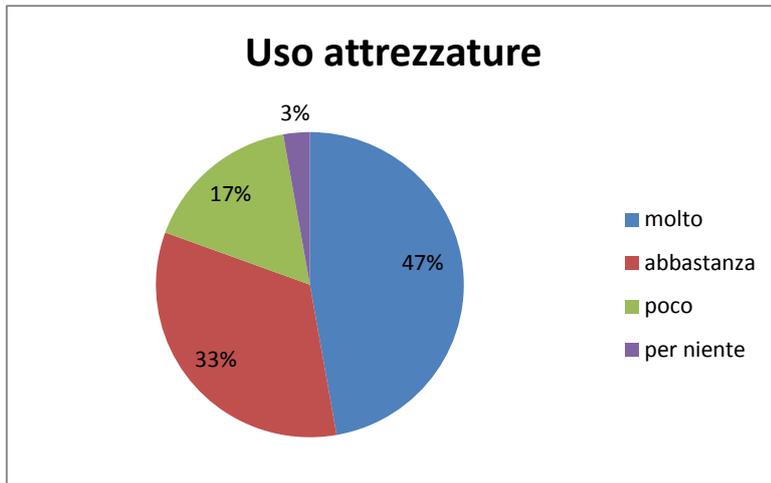
Nella tua classe vengono utilizzate regolarmente le attrezzature tecnologiche (computer, LIM ecc.)

Abbastanza 12

Molto 17

Per niente 1

Poco 6



CURRICOLO DI SCUOLA

(macroaree progettuali-programmazioni disciplinari)

ATTUAZIONE DEI PRINCIPI DI PARI OPPORTUNITÀ E DI PREVENZIONE DELLE DISCRIMINAZIONI (*comma 15-16*)

Il piano triennale dell'offerta formativa assicura, per tutti e tre gli ordini di scuola, l'attuazione dei principi di pari opportunità promuovendo l'educazione alla parità tra i sessi, la prevenzione della violenza di genere e di tutte le discriminazioni, al fine di informare e sensibilizzare gli studenti, i docenti e i genitori sulle tematiche indicate dall'articolo 5, comma 2, del decreto-legge 14 agosto 2013, n. 93, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 ottobre 2013, n. 119, nel rispetto dei limiti di spesa di cui all'articolo 5-bis, comma 1, primo periodo, del predetto decreto-legge n. 93 del 2013. Tutti i progetti da realizzare, nell'ambito di macroaree, e le programmazioni disciplinari d'Istituto presuppongono il rispetto dei principi delle pari opportunità, della prevenzione della violenza di genere e delle discriminazioni di ogni tipo (razza, religione, genere / sesso, orientamenti politici). Ogni attività educativa, ha come base pedagogica il fine del perseguimento dei suddetti principi.

MACROAREE PROGETTUALI

L'Istituto Comprensivo, in relazione alle finalità indicate e con l'intento di fornire un ampliamento degli interessi e degli orizzonti culturali degli alunni, si propone di realizzare percorsi progettuali distinti per macroaree verticali, svolti in forma ludica e fuori dagli schemi tradizionali, al fine di suscitare interesse e curiosità anche in alunni poco motivati per fare emergere capacità e abilità a livello non solo cognitivo ma relazionali. Per ogni macroarea vengono definiti: obiettivi trasversali, gli ambiti di dettaglio, le attività in generale, in modo analitico e coerente con le finalità generali della scuola. All'interno delle macroaree, il collegio dei Docenti, con le sue articolazioni, individua annualmente le tematiche da approfondire tanto in orario curricolare (quota flessibilità del 20%) che aggiuntivo (con finanziamenti regionali, del MIUR della Comunità Europea). I progetti specifici che ne scaturiscono, in linea con il RAV e il PDM, costituiscono un valido strumento di integrazione scuola territorio, promuovendo rapporti più stretti e funzionali con gli enti e le associazioni e integrando modo organico, nei piani di studio, saperi formali e informali.

MACROAREE TRASVERSALI:

SCUOLA DELL'INFANZIA – PRIMARIA
SECONDARIA DI 1° GRADO



I nostri progetti

Ben...Essere



Ambiente e Territorio



Continuità e orientamento

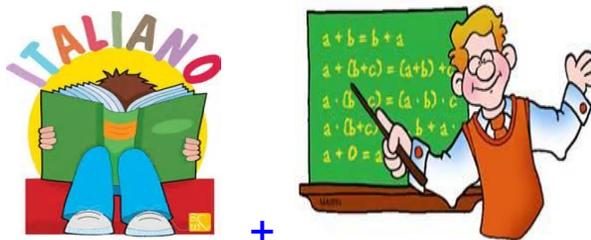


Lettura e scrittura creativa

biblioteca di istituto



Recupero delle competenze di base di italiano e di matematica



Potenziamento Lingua Inglese



Scuola@2.0



**SINTESI DESCRITTIVA DEI PROGETTI TRASVERSALI
E DELLE AZIONI CARATTERIZZANTI**

DENOMINAZIONE	DETTAGLIO AMBITI	OBIETTIVI
	<p>Integrazione</p>	<p>Obiettivi trasversali</p> <ul style="list-style-type: none"> Promuovere l'educazione integrale della personalità dei fanciulli attraverso l'esercizio dell'autonomia personale, della responsabilità intellettuale, morale e sociale, della creatività e del gusto estetico;
<p>Breve descrizione</p> <p>L'Educazione alla Salute comprende un'area pedagogico-formativa trasversale che rappresenta un percorso di acquisizione di buone pratiche che viene consolidato all'interno della prassi didattica quotidiana nei tre ordini di scuola. L'EaS è il processo educativo attraverso il quale gli alunni vengono istruiti ad assumere consapevolmente decisioni utili al mantenimento e al miglioramento della propria salute, ad acquisire benessere attraverso i propri comportamenti nell'interesse delle comunità e dei singoli, sviluppando la percezione del senso di responsabilità rispetto al benessere proprio e a quello altrui. La riappropriazione del valore di Educazione alla Salute, intesa in senso globale, ci porta a fare riferimento una concezione più ampia e generale della definizione stessa di <i>salute</i> che contempla in toto l'accezione di "benessere psicofisico" e che è finalizzata ad esemplificare modelli di vita solidali, sani ed armonici.</p> <p><u>Verranno affrontate tematiche relative:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - alle problematiche degli adolescenti e dell'integrazione; - al bullismo e al cyber bullismo; - all'educazione stradale; - all'ambiente; - alla legalità; - alla gestione delle emozioni; - educazione alimentare; - all'importanza del movimento per una crescita armonica; - ai pericoli della "rete". <p>I percorsi didattici consentiranno l'allestimento di laboratori (manipolativi, artistici, musicali, teatrali, multimediali) nell'ambito dei gruppi di lavoro.</p>	<p>Affettività</p> <p>Alimentazione</p> <p>Benessere psicofisico</p> <p>Convivenza civile</p>	<ul style="list-style-type: none"> Aiutare il bambino/ preadolescente nel percorso verso la maturazione globale; Favorire le relazioni educative interpersonali nei gruppi, nella classe, nella scuola; Promuovere apprendimenti significativi e personalizzati; Coinvolgere le famiglie nel processo educativo degli alunni come prevenzione dei disagi e degli svantaggi; Favorire l'autonomia e operare scelte responsabili; Promuovere la salute come stato di benessere per tutti gli aspetti e i soggetti della vita scolastica; Aiutare gli alunni a star bene con se stessi, con gli altri, in famiglia, nella scuola, nel territorio; Offrire opportunità formative attivando, rinforzando, coordinando una vasta gamma di attività per prevenire e combattere il disagio, la demotivazione, la dispersione, la devianza, gli incidenti stradali, con il coinvolgimento di strutture pubbliche e private, enti ed associazioni presenti ed operanti nel territorio; Affrontare tematiche di tipo valoriale, relazionale, civico-politiche, senza rinunciare alla indispensabile crescita cognitiva dei ragazzi, motivandoli ad apprendere, a partecipare, a spendersi, per una vita sempre più sana e ricca di valori personali e sociali. Adottare comportamenti sani e corretti. Esercitare la responsabilità personale in attività che richiedono assunzione di compiti. Riconoscere in situazione e nei mass media le problematiche legate al fumo attivo e passivo nel privato e nei luoghi pubblici e gli effetti del tabagismo. Elaborare tecniche di osservazione e "ascolto" del proprio corpo per distinguere i momenti di benessere da quelli di malessere. Attivare comportamenti di prevenzione adeguati ai fini della salute nel suo

<p>Si organizzeranno incontri con enti e associazioni presenti sul territorio e con Ministero dei Trasporti, Arma dei Carabinieri, Guardia di Finanza.</p>		<p>complesso, nelle diverse situazioni di vita.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Manifestare il proprio punto di vista e le esigenze personali in forme corrette e argomentate. • Accettare, rispettare, aiutare gli altri e i «diversi da sé», comprendendo le ragioni dei loro comportamenti. <p><u>Obiettivi di apprendimento scuola dell'infanzia</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • Sviluppare il senso dell'identità; • Sviluppare il senso d'appartenenza; • Conoscere il proprio corpo e le sue funzioni; • Distinguere ciò che fa bene da ciò che fa male; • Dare uno spazio di lettura delle emozioni; • Essere consapevoli delle regole di convivenza primaria (diritti e doveri); • Sviluppare della capacità di confronto e di relazione; • Sviluppare la coordinazione e la capacità di attenzione attraverso giochi motori e di rilassamento. • Acquisire semplici comportamenti di base per l'igiene personale. <p><u>Obiettivi di apprendimento scuola primaria</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • Sviluppare della capacità d'interagire con l'ambiente naturale e sociale; • Essere consapevoli delle personali potenzialità e risorse; • Avere di cura di se stessi, degli altri e dell'ambiente; • Favorire lo sviluppo delle competenze cognitive, emotive e relazionali per incrementare comportamenti positivi per la salute; • Promuovere la salute attraverso un corretto stile alimentare e la conoscenza degli alimenti; • Favorire forme di cooperazione e solidarietà; • Comprendere che le diversità sono un valore aggiunto; • Sollecitare il movimento funzionale e salutare. <p><u>Obiettivi di apprendimento scuola secondaria di primo grado</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • Valorizzare le esperienze e le conoscenze; • Capacità di compiere scelte autonome e responsabili; • Abituarsi a riflettere, utilizzare le esperienze e le conoscenze per attuare scelte significative; • Gestire il proprio progetto di crescita;
--	--	---

		<ul style="list-style-type: none"> • Comprendere e conoscere la complessità dell'ambiente di vita, locale e globale come sistema dinamico di esseri viventi che interagiscono fra loro e con l'ambiente naturale; • Rafforzare forme di cooperazione e solidarietà; • Educazione alimentare; • Conoscenza e approfondimento dei pericoli per la salute causati dalle diverse forme di dipendenza; • Gestire la relazione: io e gli altri; • Promuovere una maggiore consapevolezza dei cambiamenti psicofisici legati alla crescita e delle nuove scelte che essa comporta e offrire uno spazio di dialogo e confronto sulle problematiche inerenti la sessualità. <p>Prevenzione delle varie forme di discriminazione e di violenza.</p>
<div style="border: 1px solid black; border-radius: 15px; padding: 10px; text-align: center; color: green; font-weight: bold;"> Progetto ambiente e territorio </div>	<p style="color: green; font-weight: bold;">Storico</p>	<p><u>Obiettivi trasversali</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • Sviluppare senso di identità e di appartenenza a una collettività; • Conoscere il proprio territorio: le tradizioni, il patrimonio artistico e la storia della comunità in cui si vive; • Arricchire le proprie competenze/ conoscenze in ambito storico-artistico e culturale; • Imparare a rispettare l'ambiente e il territorio in cui si vive.
<p>Breve descrizione</p> <p>Il progetto, sviluppato in continuità tra i tre ordini di scuola, nasce con la finalità di promuovere e favorire la conoscenza dell'ambiente, della storia, delle tradizioni e del patrimonio artistico del territorio cittadino. L'alunno, attraverso percorsi pluridisciplinari, avrà l'opportunità di acquisire consapevolezza e rispetto dei luoghi e del territorio in cui vive, imparando ad apprezzare i valori e la cultura locale.</p> <p><u>Verranno affrontate tematiche relative:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - al territorio; - all'inquinamento e allo sviluppo sostenibile; - alla storia locale; - ai beni culturali e architettonici del paese; - all'ambiente rurale; - alla storia sociale; - alla storia politico amministrativa; - alle tradizioni religiose; - all'aspetto economico e produttivo del paese. <p>I percorsi didattici consentiranno l'allestimento di laboratori</p>	<p style="color: blue; font-weight: bold;">Artistico</p> <p style="color: purple; font-weight: bold;">Religioso</p>	<p><u>Obiettivi di apprendimento scuola dell'infanzia</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • Prendere coscienza della propria identità culturale; • Cogliere le differenze e le analogie tra gli aspetti della vita di ieri e di oggi; • Conoscere il corpo umano; • Scoprire come funziona il corpo umano; • Scoprire l'importanza degli alimenti; • Cogliere le trasformazioni e l'uso dei prodotti locali nella gastronomia; • Acquisire corrette abitudini igienico-alimentari per il conseguimento di un benessere fisico e psichico; • Attivare stimoli e risposte per allargare il bagaglio di conoscenze linguistiche; • Esprimere le proprie potenzialità creative utilizzando più codici espressivi. <p><u>Obiettivi formativi scuola primaria e secondaria</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • Sviluppare il senso dell'identità; • Sapere di avere una storia personale;

<p>(manipolativi, artistici, musicali, teatrali e multimediali) nell'ambito dei gruppi di lavoro. Si promuoveranno visite guidate concordate con gli esperti presenti sul territorio.</p>		<p>conosce le tradizioni della famiglia e della comunità.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Riconoscere i segnali e ritmi del proprio corpo; • Adottare pratiche corrette di cura di sé, di igiene e di sana alimentazione; • Educare gli alunni a diventare cittadini consapevoli, autonomi, responsabili e critici. • Valorizzare le radici locali. • Conoscere il passato del territorio in cui si vive. • Rendere consapevoli gli alunni del valore conoscitivo dei beni culturali e ambientali del proprio territorio. • Conservare la memoria storica del passato, leggere i segni del presente e guardare con responsabilità al futuro. • Apprendere comportamenti e abitudini adeguati allo sviluppo sostenibile.
<p>A fine anno scolastico saranno allestite mostre e manifestazioni finali.</p>		
<div data-bbox="201 887 544 994" style="border: 1px solid black; padding: 5px; margin-bottom: 10px;"> <p style="text-align: center;">Progetto continuità e Orientamento</p> </div> <p>Breve descrizione</p> <p>La continuità didattica è il filo conduttore che unisce i diversi ordini di scuola e favorisce la formazione graduale, armonica e completa dell'alunno. Il presente progetto nasce dalla necessità di realizzare in concreto <i>la continuità del processo educativo</i>, mediante l'attivazione di una serie di progetti e di iniziative che garantiscono la realizzazione del raccordo pedagogico, curricolare e organizzativo fra i tre ordini di scuola. Le iniziative privilegeranno le annualità ponte.</p> <p><u>ATTIVITÀ PREVISTE:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - Incontri tra alunni dei diversi ordini; - Attività ludiche di vario tipo tra i bambini della scuola dell'infanzia e gli alunni della prima elementare sulla base delle macroaree progettuali; - Microlezioni tenute dai docenti di ordini differenti; - Open Day; 	<p style="text-align: center; color: blue;">Continuità tra i tre ordini di scuola</p>	<p><u>Obiettivi trasversali</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • Garantire il diritto allo studio • Accogliere le diversità • Promuovere la motivazione ad apprendere • Favorire la costruzione di una positiva storia scolastica • Attivare procedure e strumenti condivisi dai tre ordini di scuola (Infanzia, Primaria, Secondaria di primo grado) finalizzati a realizzare la continuità educativa e didattica ed i processi di orientamento. <p>Obiettivi del progetto Continuità – Orientamento per i tre ordini di scuola</p> <ul style="list-style-type: none"> • Individuare percorsi metodologico - didattici integrati e condivisi dai diversi ordini di scuola per favorire il successo formativo. • Sviluppare la cooperazione educativa tra gli insegnanti dei vari ordini di scuola. • Progettare e realizzare percorsi che si sviluppino in verticale tra i vari ordini di scuola. • Predisporre strumenti utili per l'osservazione degli alunni in passaggio per l'individuazione precoce di difficoltà di apprendimento e relazione, ricercare e sperimentare strategie di intervento utili alla prevenzione. • Contribuire allo sviluppo affettivo e cognitivo del bambino rafforzandone l'autostima nel delicato momento del passaggio. • Promuovere la socializzazione tra alunni dei tre Ordini attraverso momenti di partecipazione collettiva ad attività ludiche. • Incoraggiare il dialogo, lo scambio di idee

<p>- Laboratori di orientamento.</p>		<p>su strategie metodologiche tra docenti di ordini diversi di scuole per favorire un efficace processo di formazione globale degli studenti</p> <ul style="list-style-type: none"> • stimolare la riflessione di ogni alunno sulle proprie attitudini e aspirazioni, incoraggiandolo nella costruzione del proprio progetto di vita; • facilitare la scelta della scuola superiore; • Favorire scambi di conoscenza tra alunni e docenti dei diversi ordini attraverso momenti didattici strutturati secondo didattiche laboratoriali.
<div style="border: 1px solid black; padding: 5px; text-align: center; margin-bottom: 10px;"> <p>Lettura e scrittura creativa</p> </div> <p>Breve descrizione</p> <p>Il Progetto Lettura e Scrittura creativa attivato presso l'Istituto Comprensivo G. Calò, nasce da una progettazione pluriennale legata alla volontà di arricchire ed aggiornare il patrimonio librario presente, ma soprattutto dalla necessità di potenziare e valorizzare percorsi di promozione alla lettura ed alla scrittura creativa.</p> <p><u>ATTIVITÀ PREVISTE:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - Biblioteca scolastica; - laboratori di animazione alla lettura; - laboratori teatrali; - laboratori per la costruzione di testi; - giornalino scolastico; - partecipazione a concorsi e gare letterarie. 	<p style="color: green; text-align: center;">Lettura e scrittura creativa</p>	<p>Il progetto parte dall'analisi di alcuni bisogni dei discenti che possono configurarsi per la Lettura:</p> <ul style="list-style-type: none"> • nel bisogno di riflessione e introspezione favorite dalla lettura, che si ritiene importante soprattutto in questa società ricca di stimoli che privilegia l'immediatezza dell'immagine come forma di comunicazione; • nella necessità di ascoltare per confrontarsi con la realtà attraverso la narrazione o la lettura di un adulto; • nel bisogno di ampliare gli orizzonti culturali e le conoscenze per la crescita individuale e del nucleo di appartenenza; • nell'esigenza di intrecciare relazioni significative con coetanei ed adulti attraverso la partecipazione ad un progetto comune; • nel far vivere la lettura come attività libera che coinvolga il bambino cognitivamente ed emotivamente; • nel favorire l'autonomia e la creatività di pensiero; • nel pervenire alla lettura come abito mentale e come fruizione critica dei testi letti; • nel coinvolgere, in un processo di continuità didattico - educativa, gli alunni dei diversi ordini di scuola, per favorire la socializzazione, la collaborazione e l'integrazione. <p>Per la Scrittura creativa:</p> <ul style="list-style-type: none"> • nell'utilizzo di metodi e strategie per la redazione di testi narrativi attraverso lo sviluppo espressivo delle idee; • nello stimolare la padronanza del linguaggio e l'abilità di creare storie e intrecci; • nell'esigenza di rendere ogni studente consapevole della propria capacità di scrittura migliorandola in termini di accuratezza, chiarezza e profondità dell'espressione; • nell'avviare lo studente alla scrittura di passi narrativi rispettando la coerenza stilistica, la correttezza ortografica, grammaticale e sintattica; • nell'approfondire metodi e tecniche di scrittura; • nello stimolare immaginazione e creatività verbale in ambito di gruppo di lavoro.

Progetto "Recupero competenze di base"

Breve descrizione

Il Progetto di recupero nasce dalla necessità di rendere operativa la mission dell'Istituto al fine di garantire a tutti gli alunni il successo formativo mediante l'acquisizione delle competenze di base in italiano e matematica. La scuola, prestando particolare attenzione agli studenti che manifestano specifiche difficoltà, nel rispetto dei diversi stili cognitivi, si prefigge di perseguire, con l'attivazione dei percorsi extracurricolari, l'ampliamento dell'offerta formativa e di garantire la qualità dell'azione educativo-didattica, mediante interventi mirati, realizzati anche dai docenti dell'organico di potenziamento.

ATTIVITÀ PREVISTE:

- Lezioni per gruppi di livello in orario curricolare;
- lezioni pomeridiane in orario extracurricolare;
- accertamento diagnostico della situazione didattica in ingresso;
- presentazione del corso;
- dichiarazione degli obiettivi didattici dell'attività proposta e chiarimento delle prestazioni richieste;
- individuazione dei nodi problematici che saranno "sciolti" dal docente;
- utilizzo degli strumenti didattici facilitatori dell'apprendimento per coinvolgere, motivare e discutere un "nodo" comune" da sciogliere e sviluppare la logica della scoperta
- confronto tra eventuali percorsi risolutivi;
- proposta di numerosi quesiti applicativi;
- lezioni frontali e dialogate;
- lavoro individuale e di gruppo;
- analisi e risoluzione ragionata/guidata dei quesiti proposti;
- uso guidato del materiale strutturato/testi di riferimento;
- uso consapevole dei mezzi e degli strumenti specifici;
- incoraggiamento, rassicurazione e gratificazione.

Italiano e Matematica

(scuola primaria/scuola secondaria)

Il progetto, volto a garantire il raggiungimento delle priorità di Istituto indicate nel PTOF, promuoverà il raggiungimento dei seguenti **obiettivi trasversali**:

- prevenire il disagio e la dispersione scolastica;
- promuovere il successo formativo attraverso azioni volte al recupero degli alunni con difficoltà specifiche;
- organizzare e coordinare percorsi di accoglienza e di integrazione;
- valorizzare le potenzialità individuali e favorire il graduale superamento degli ostacoli;
- offrire un curriculum integrativo rispetto a quello già predisposto dalla scuola, che consenta lo sviluppo delle abilità e delle competenze di base, attraverso l'utilizzo di materiali strutturati e strumenti specifici;
- favorire l'integrazione socio-affettiva-culturale in un clima di permanente accoglienza;
- stimolare motivazioni forti per un apprendimento significativo e gratificante;
- colmare gli svantaggi, recuperare carenze cognitive e di abilità linguistico-espressive, logiche e di metodo di studio soprattutto nei soggetti cosiddetti "a rischio" che accusano disagio e difficoltà di apprendimento.
- Acquisire un metodo di lavoro fondato sulla ricerca e sull'apprendimento.
- favorire la crescita della motivazione legata all'apprendimento;
- sviluppare l'autonomia individuale;
- migliorare la qualità della vita scolastica;
- favorire l'acquisizione di un metodo di studio personale per IMPARARE AD IMPARARE secondo i propri stili di apprendimento;
- acquisire/consolidare le competenze di base in Italiano e Matematica.

Obiettivi specifici Italiano e Matematica- scuola primaria

- Migliorare le capacità logiche alla base dell'apprendimento nell'area linguistica e logico-matematica; Utilizzare la matematica e la lingua come strumento di gioco individuale e collettivo;
- Creare situazioni alternative per l'apprendimento e il potenziamento di capacità logiche;
- Potenziare le abilità logiche;
- Stimolare la curiosità, il gusto per la ricerca e l'abitudine a riflettere
- Incentivare l'interesse, l'impegno, la

<p>Modalità di verifica e Valutazione</p> <p><u>L'acquisizione delle competenze sarà oggetto di verifica mediante:</u></p> <p>1. Prove orali: possesso ed uso del linguaggio specifico, esercizi di applicazione delle conoscenze.</p> <p>2. Prove scritte: esercizi formativi graduati, test, risoluzione di esercizi.</p> <p>3. Osservazioni di gruppo ed individuali documentate.</p> <p><u>Affinché la valutazione sia formativa, nell'azione di verifica si seguiranno i seguenti criteri:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - Grado di apprendimento dei contenuti, tenuto conto dei livelli di partenza; - Acquisizione delle abilità linguistico-operative di base; - Livello di acquisizione/incremento delle competenze personali di base; - Valutazione formativa dei progressi cognitivi; - Impegno nel superare le proprie difficoltà; - Regolare esecuzione nello svolgimento delle consegne. <p>Strumenti didattici:</p> <p>-Libri di testo, schede strutturate e semistrutturate, giochi matematici/grammaticali, quesiti con problem solving, LIM, software, calcolatrice, dizionario.</p> <p>AUTOVALUTAZIONE DEL PROGETTO</p> <p>L'azione di monitoraggio verrà effettuata tenendo conto di:</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ tempi di attuazione ✓ livelli di feedback ✓ qualità percepita ✓ ricadute a breve termine ✓ Ricadute del progetto 		<p>partecipazione, il senso di responsabilità e l'organizzazione del lavoro;</p> <ul style="list-style-type: none"> • Sviluppare la creatività e la capacità di risoluzione dei problemi; • Sviluppare l'apprendimento cooperativo; • Apprendere e consolidare il linguaggio logico-matematico; • Consolidare e potenziare l' apprendimento della matematica e della lingua attraverso percorsi alternativi ed accattivanti; • Utilizzare strategie, ragionamenti, percorsi mentali in una situazioni nuove; • Sviluppare capacità di analisi e di sintesi. <p><u>Obiettivi specifici Italiano- scuola secondaria</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • Saper leggere correttamente; • Saper comprendere, analizzare ed esporre un testo; • Usare correttamente le strutture della grammatica, dell'ortografia e della punteggiatura; • Sapere usare il vocabolario e comprenderne la funzione; • Avere coscienza del proprio vissuto e saperlo comunicare con un linguaggio semplice ma adeguato. <p><u>Obiettivi specifici Matematica- scuola secondaria</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • Recuperare e rafforzare le conoscenze matematiche pregresse; • Acquisire competenze logico-matematiche di base e capacità di calcolo per la risoluzione di problemi pratici; • Saper rappresentare, codificare, decodificare attraverso modelli (geometrici e/o algebrici) una situazione data; • Acquisire l'uso corretto di strategie e di soluzioni di problemi; • Saper operare nell'insieme N, Q ed R; • Saper risolvere problemi aritmetici e di geometria piana e solida.
<div style="border: 1px solid black; padding: 5px; text-align: center; margin-bottom: 10px;"> <p>Potenziamento Lingua Inglese</p> </div> <p>Breve descrizione</p> <p>Da diversi anni l'I.C. Calò ha attivato con successo una serie di progetti</p>	<p>Lingua Inglese</p> <p>(con possibilità di proporre annualmente anche il potenziamento di lingua francese e di</p>	<p><u>Obiettivi trasversali</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • Il progetto mira alla costruzione di un <i>percorso formativo di lingua straniera unitario e continuo</i> tra i tre ordini di scuola, sviluppando competenze comunicative di ricezione, di interazione e di produzione sia orale che scritta, tenendo conto dell'età di riferimento, della progressione del percorso, degli ambiti e dei contesti

<p>trasversali per il potenziamento delle lingue straniere. Ancor di più oggi, alla luce delle ultime indicazioni ministeriali, la nostra scuola sente la necessità di sostenere e di incentivare queste attività, al fine di promuovere la costruzione di una cittadinanza europea che passi attraverso la comprensione della varietà dei modi di vita, delle tradizioni culturali, dei valori e degli atteggiamenti che connotano i paesi dell'Unione europea. In questo senso, il presente progetto di potenziamento vuole essere lo strumento privilegiato mediante il quale permettere all'alunno l'ampliamento e il completamento dell'acquisizione delle competenze chiave, favorendo lo sviluppo cognitivo, metalinguistico e la formazione interculturale di ciascuno. Inoltre, il nostro Istituto, ipotizzando che, nell'Europa della mobilità, qualsiasi credito acquisito durante la scolarità sia spendibile in tutto il percorso di formazione e trasportabile in qualsiasi ambito professionale, ha garantito l'attivazione di corsi di studio con certificazione finale degli esiti di apprendimento.</p> <p><u>Organizzazione del corso</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • Destinatari: gruppo ristretto di allievi di livello omogeneo di competenza per permettere una maggiore fruizione individuale del tempo-parola, una pratica orale intensiva e un costante monitoraggio del processo di apprendimento. • Monte-ore: ripartito sull'intero ciclo di studi (materna-elementare, media) con articolazione annuale e monte ore interno determinato sulla base delle esigenze dell'utenza e del budget finanziario a disposizione. • Organizzazione didattica modulare: l'articolazione del monte ore annuale in moduli di apprendimento di breve durata (30-50) formulati con precisi obiettivi e contenuti in termini di descrittori in uscita. 	<p>lingua spagnola)</p>	<p>d'uso specifici nei vari ordinamenti scolastici.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Promozione e sostegno dei rapporti sociali per il rafforzamento dell'identità personale e linguistica; • Acquisizione consapevolezza relazione tra comunicazione e situazione di riferimento; • Sviluppo delle operazioni logico-linguistiche fondamentali; <p><u>Obiettivi Formativi scuola dell'infanzia:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • Scoprire/familiarizzare/usare un nuovo codice linguistico, entro contesti significativi, di espressioni di tipo quotidiano tese al soddisfacimento di bisogni di tipo concreto; • provare interesse e piacere verso l'apprendimento di una lingua straniera; • localizzare e collocare se stesso, oggetti e persone nello spazio; • coordinare e controllare i movimenti; • prendere coscienza della propria corporeità; • potenziare le capacità di ascolto, di attenzione, di comprensione e di memorizzazione; • sviluppare la sensibilità musicale e utilizzare la voce per imitare e riprodurre suoni e melodie; • imparare le più elementari forme di comunicazione verbale; • imparare a relazionarsi nel gruppo in modo democratico e costruttivo; • assumere atteggiamenti positivi nei confronti dei compagni; • imparare a contenere l'esuberanza evitando di primeggiare sugli altri; • imparare a cooperare con gli altri sviluppando strategie di aiuto reciproco e di collaborazione; • consolidare le competenze relazionali, indispensabili alla comunicazione; <ul style="list-style-type: none"> - sviluppare una sensibilità multiculturale atta a creare cittadini d'Europa e del mondo; • sviluppare capacità di base (area comunicativa/interpersonale, testuale, ideativa) propedeutiche alla padronanza di competenze pragmatico-comunicative in L2, da sostenere - potenziare nel 1° ciclo della scuola elementare.
---	-------------------------	---

<ul style="list-style-type: none"> • Monitoraggio sistematico/ qualitativo e rilevazione oggettiva dei dati significativi del percorso formativo, per consentire la verifica costante del progetto ed eventuali aggiustamenti in itinere dei processi attivati. <p>Valutazione e certificazioni: le competenze acquisite e verificate costituiranno crediti formativi capitalizzabili e cumulabili che permetteranno ad ogni alunno di costruirsi un portfolio personale lungo tutto l'arco della scolarità.</p>		<p><u>Obiettivi specifici scuola dell'infanzia:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • pronunciare il nome di alcuni colori; • pronunciare il nome dei componenti della famiglia; • imparare a contare fino a dieci; • imparare a salutare e congedarsi; • memorizzare il nome di alcuni animali; • imparare a memoria e ripetere semplici filastrocche e brevi canti. <p><u>Obiettivi Formativi scuola primaria</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • sviluppare le abilità di <i>reading, listening</i> e <i>speaking</i> (lettura, ascolto e parlato); • ampliare e consolidare le conoscenze lessicali in lingua inglese; • ampliare le conoscenze sulla cultura e sulla civiltà dei paesi di lingua inglese e sapere operare confronti con la propria cultura e il proprio vissuto personale; • sviluppare strategie utili per affrontare prove della stessa tipologia di quelle previste dall'eventuale esame finale. <p><u>Obiettivi Specifici scuola primaria</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • saper esporre in lingua inglese le parole chiave di testi riguardanti argomenti di cultura e di civiltà precedentemente affrontati con l'aiuto dell'insegnante; • saper rispondere a domande riguardanti se stesso e il proprio vissuto quotidiano; • ampliare il lessico sapendo riutilizzare nella produzione orale i vocaboli precedentemente appresi. • saper parlare di attività quotidiane e della routine di altre persone; • saper chiedere cosa fanno altre persone; • essere in grado di dire ciò che si fa o non si fa; • essere capaci di chiedere e dire dove le persone vivono; • parlare di azioni in corso; • parlare delle condizioni del tempo; • comprendere comandi ed istruzioni relativi alla vita di classe (attività didattica e comportamento); • comprendere brevi frasi, semplici dialoghi e semplici descrizioni riguardanti la vita scolastica limitatamente al vissuto degli alunni; • saper individuare un personaggio o un'immagine ascoltando il messaggio; • riconoscere la corrispondenza tra la frase
---	--	---

		<p>ascoltata e l'immagine data (listen and match) o saper riordinare varie immagini (listen and number) oppure saper effettuare la scelta giusta (listen and tick), tra le alternative proposte;</p> <ul style="list-style-type: none"> • saper completare una tabella ascoltando delle indicazioni; • essere in grado di intuire il significato globale di messaggi orali che contengono anche parole o frasi sconosciute; • comprendere il significato globale di brevi storie con il supporto delle immagini e successivamente del testo scritto; • comprendere il significato globale di testi (dialoghi, descrizioni, canzoni) graduati e supportati dalle immagini; • ricavare da un testo informazioni utili per rispondere a quesiti di comprensione. <p><u>Obiettivi Formativi scuola secondaria:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • Potenziare le abilità di LISTENING COMPREHENSION; • Potenziare l'abilità di READING COMPREHENSION; • Ampliare e consolidare le conoscenze lessicali in lingua inglese; • Ampliare le conoscenze sulla cultura e sulla civiltà dei paesi di lingua inglese e sapere operare confronti con la propria cultura e il proprio vissuto personale; • Sviluppare strategie utili per affrontare prove della stessa tipologia di quelle previste dall'eventuale esame finale. <p><u>Obiettivi Specifici scuola secondaria:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • Saper dare e chiedere informazioni personali o su argomenti trattati utilizzando il lessico noto; • Saper produrre brevi descrizioni orali (relativi alla propria persona); • Data una situazione comunicativa guidata, essere in grado di dialogare in contesti di gioco e in simulazioni con i compagni e con l'insegnante, usando le strutture linguistiche apprese; • Saper utilizzare il lessico e le strutture linguistiche note all'interno di dialoghi e di descrizioni; • Saper rispondere a domande relative a un semplice testo che contiene vocaboli e strutture note; • Saper riprodurre per iscritto il lessico appreso e semplici frasi relative al proprio vissuto;
--	--	--

		<ul style="list-style-type: none"> • Saper produrre brevi descrizioni scritte; • Saper chiedere e dire il nome proprio e l' altrui; • Saper chiedere e dire la propria e l'altrui provenienza; • Saper chiedere e dire numeri di telefono; • Saper presentare qualcuno; • Essere in grado di salutare e di congedarsi; • Saper parlare di nazioni e nazionalità; • Saper identificare cose e persone; • Saper contare fino a 1000; • Essere capaci di chiedere e dire indirizzi; • Saper chiedere e dire l'età; • essere in grado di dire a chi appartiene qualcosa; • Saper parlare della propria famiglia; • Saper parlare di ciò che si possiede; • Sapere descrivere le persone; • Essere in grado di chiedere e dire l'ora e la data; • Saper parlare delle proprie attività quotidiane; • Essere in grado di parlare di azioni abituali; • Saper parlare di azioni in svolgimento; • Saper interagire oralmente in un contesto di semplice dialogo di vita quotidiana; • Saper produrre semplici conversazioni e/o dialoghi riguardanti la vita quotidiana e/o argomenti noti; • Cogliere il significato di un testo scritto e saper rispondere a domande di comprensione.
<div style="border: 1px solid black; border-radius: 15px; padding: 10px; text-align: center; margin-bottom: 10px;"> <p style="color: #00AEEF; font-weight: bold;">Progetto</p> <p style="color: #00AEEF; font-weight: bold;">Scuol@ 2.0</p> </div> <p>Breve descrizione</p> <p>Le tecnologie dell'informazione sono intese come strumento trasversale a tutte le discipline. Per ogni alunno, nell'ambito dell'autonomia dell'insegnamento, si favoriranno nuovi approcci di tipo digitale per l'apprendimento delle conoscenze disciplinari, al fine di accrescere la motivazione e l' interesse verso i saperi percepiti nella loro dinamicità e continua evoluzione.</p> <p><u>ATTIVITÀ PREVISTE</u></p> <p>Annualmente verranno svolte le attività così come previsto dal PNSD predisposto dall'Istituto.</p>	<p>Tutte le discipline e i campi di esperienza</p>	<p><u>Finalità trasversali:</u></p> <p>Acquisire competenze digitali; Uso consapevole della strumentazione digitale per lo studio; Avvio al pensiero computazionale con il coding; Uso critico consapevole e responsabile dei social media per la didattica e per la comunicazione a distanza.</p> <p><u>Obiettivi specifici scuola dell'infanzia</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • Acquisire familiarità con gli strumenti informatici. • Conoscere il computer con approccio creativo. • Conoscere e denomina correttamente le componenti di un computer. • Conosce ed acquisisce la capacità di utilizzare le principali componenti hardware del pc (monitor, tastiera, mouse, stampante). • Usare software adatti ai bambini (paint, word, programmi didattici) <p><u>Obiettivi specifici scuola primaria</u></p>

		<ul style="list-style-type: none"> • Riconoscere ed usare le periferiche connesse ad un pc, • Saper utilizzare Internet per condividere immagini, suoni ed il proprio lavoro con il mondo circostante. • Avviare l'uso del coding • Ampliare la propria conoscenza della tecnologia informatica (elaborazione testi, formattazione ed inserimento immagini e altri oggetti) <p><u>Obiettivi specifici scuola dell'infanzia</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • Sapere adoperare le nuove tecnologie attraverso l'utilizzo di pacchetti applicativi (anche di open source) • Avviare la metodologia del coding. • Usare le tecnologie e gli spazi virtuali (social classroom) quali strumenti per l'apprendimento a supporto della didattica d'aula tradizionale. • Ampliare la propria conoscenza della tecnologia informatica (elaborazione di testi più complessi, realizzazione di ipertesti, creazione di volantini/brochure, acquisizione di immagini, suoni, filmati per realizzare prodotti didattici) • Acquisire la consapevolezza delle potenzialità e dei rischi della rete.
--	--	--

Macroindicatori di valutazione dei progetti
<ul style="list-style-type: none"> - Frequenza degli alunni (solo per attività aggiuntive); - Grado di soddisfazione; - Ricadute in ambito curricolare (nella valutazione disciplinare).

Quadro sintetico delle attività afferenti alle macroaree verticali

Ben...Essere

1. Giochi sportivi studenteschi;
2. A scuola tra schemi e giochi di squadra;
3. Corpo e movimento;
4. Progetto di educazione stradale;
5. Laboratorio di Ed. Alimentare;
6. Laboratorio sulle emozioni;
7. Progetto di educazione alla salute sui rischi legati al web e alle condotte devianti;
8. Progetto MISE (Ministero Sviluppo Economico) per sensibilizzare sul concetto di Proprietà Industriale e per combattere la contraffazione;
9. Progetto MOIGE sul cyberbullismo.

Ambiente e Territorio

1. Laboratorio di ricerca di storia locale sulle tradizioni e sul patrimonio artistico e naturale di Ginosà;
2. Progetto "Adotta un monumento";
3. Laboratorio sulla materia e sul riciclo.

Continuità

1. Coro polifonico d'Istituto;
2. I laboratori delle macroaree: *"Ben... essere; Lettura e scrittura creativa; Ambiente e territorio; scuola 2.0"* distinti per età;
3. Organizzazione di Open day;
4. Attività laboratoriali tra alunni e docenti delle classi ponte;
5. Microlezioni tenute da Docenti appartenenti ad ordini differenti.

Lettura e scrittura creativa

1. Progetto Biblioteca Scolastica;
2. Partecipazione a concorsi letterari (Premio Bancarellino Scrittori di classe – Il Giralibro – Istituto Toniolo – La Gazzetta del Mezzogiorno);
3. Laboratorio di Giornalismo;
4. Laboratorio di letteratura;

5. Laboratorio di animazione alla lettura e scrittura di testi;
6. Incontro con autori.

Recupero delle competenze di base in italiano

1. Laboratorio sulla comprensione dei Testi e sugli elementi morfosintattici della frase (INVALSI);
2. Laboratorio costruzione di testi;
3. Laboratorio di animazione alla lettura.

Recupero/potenziamento delle competenze di base di matematica

1. Laboratorio di logica (INVALSI);
2. Giochi matematici della Bocconi;
3. Laboratorio di geometria e di calcolo.

Potenziamento Lingua Inglese

1. Laboratorio "Alla scoperta della lingua inglese" Scuola dell'Infanzia;
2. Certificazione Cambridge - Scuola Primaria;
3. Certificazione Trinity: Grade 4/ A2- Scuola Secondaria classi terze.

Scuola@ 2.0

1. Laboratorio sulla conoscenza del PC nella scuola dell'infanzia;
2. Certificazioni ECDL;
3. Attività di coding;
4. Laboratorio di story telling.

QUADRO SCHEMATICO DEI PROGETTI

PROGETTO	SCUOLA DELL'INFANZIA		SCUOLA PRIMARIA		SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	
	CURRICULARE	EXTRACURR.	CURRICULARE	EXTRACURR.	CURRICULARE	EXTRACURR.
Progetto Ben....Essere: ed. alla salute, alla legalità,	X	X	X	X	X	X
AMBIENTE E TERRITORIO	X	X	X	X	X	X
RECUPERO DI ITALIANO E DI MATEMATICA			X	X	X	X
ORIENTAMENTO E CONTINUITÀ	X		X		X	
LETTURA E SCRITTURA CREATIVA	X	X	X	X	X	X
Potenziamento di Lingua Inglese		X		X		X
Scuola@ 2.0	X		X		X	X

PROGRAMMAZIONI DISCIPLINARI IN VERTICALE

INDICAZIONI MINISTERIALI- NOVEMBRE 2012

I DIPARTIMENTI DISCIPLINARI

1. Finalità

I Dipartimenti disciplinari costituiscono, nell'ambito dei loro fini istituzionali, il luogo privilegiato della libera collaborazione per lo sviluppo ottimale della funzione docente e per la realizzazione del Piano dell'Offerta Formativa.

I Dipartimenti:

- strutturano e regolano le scelte programmatiche della scuola, modulando l'organizzazione del processo di apprendimento per l'acquisizione di competenze e di conoscenze per ciascuna disciplina del curriculum;
- hanno funzione di mediazione educativa e didattica sulla base dei bisogni dei singoli alunni e della comunità;
- individuano strategie per collocare la scuola in una rete di relazioni esterne significative e culturalmente feconde;
- costituiscono il supporto culturale e scientifico necessario a migliorare, a implementare e coordinare l'azione dei singoli docenti;
- rappresentano lo strumento e il luogo ove si concretizza l'esercizio dell'autonomia scolastica nei settori della ricerca e della sperimentazione.

2. Funzionamento

I Dipartimenti, costituiti dai docenti delle diverse discipline scolastiche, sono organizzati per aree di riferimento, secondo le indicazioni approvate in sede di Collegio dei Docenti.

In ciascun dipartimento:

- viene individuato un docente coordinatore, proposto dal Dirigente Scolastico;
- i docenti partecipano e contribuiscono con continuità produttiva al funzionamento del dipartimento stesso;
- viene designato un referente per ciascun ordine di scuola.

Le riunioni dei dipartimenti si svolgono in forma aperta con la partecipazione di tutti i docenti della scuola e vengono sistematicamente convocate con circolari affisse all'albo. Parimenti, i risultati delle attività dipartimentali vengono resi pubblici.

Inoltre, i coordinatori dei Dipartimenti sono chiamati a confrontarsi e a concordare linee di indirizzo comuni al fine di ottimizzare le risorse umane, gli strumenti e i materiali disponibili, assicurando, al contempo, l'armonizzazione delle condotte adottate.

MODELLO PROGRAMMAZIONE GENERALE D'ISTITUTO PER LE UNITÀ DI APPRENDIMENTO

PROGETTAZIONE DISCIPLINARE:

Classe di riferimento:.....

Tipologia di scuola:

DOCENTE: _____

COMPETENZE CHIAVE EUROPEE	
<ul style="list-style-type: none"> ➤ ➤ ➤ ➤ ➤ ➤
UNITA' DI LAVORO N° _____ TITOLO: _____ Periodo: _____ Traguardo/i per lo sviluppo delle competenze: _____ _____ _____	
OBIETTIVI DISCIPLINARI DI APPRENDIMENTO	CONTENUTI DISCIPLINARI
METODOLOGIE E ATTIVITÀ:	
MODALITÀ di osservazione e VERIFICHE:	

ARTICOLAZIONE DELLE PROGRAMMAZIONI DISCIPLINARI

Il curricolo verticale consente di delineare, dalla scuola dell'infanzia alla scuola Secondaria di 1° grado, un processo formativo unitario, graduale e coerente, continuo e progressivo, verticale ed orizzontale, definendo tappe e scansioni di apprendimento dell'alunno ed enucleando le competenze da acquisire e i traguardi da raggiungere. La costruzione del curricolo verticale si basa sull'individuazione di un ampio spettro di strategie e di competenze in cui sono intrecciati e interrelati il **sapere**, il **saper fare** e il **saper essere**. Il percorso curricolare integrato, partendo dai soggetti dell'apprendimento, presta particolare attenzione ai bisogni formativi degli studenti, alle motivazioni, agli atteggiamenti, ai problemi, all'affettività, alle fasi di sviluppo, alle abilità personali e mira alla formazione globale dell'alunno attraverso l'interiorizzazione e l'acquisizione delle competenze, dei saperi e delle conoscenze creando un raccordo costante tra le esperienze formative precedenti e quelle successive. Inoltre, l'intero curricolo garantisce la promozione di competenze interdisciplinari ed è implementato da una molteplicità di interventi, di progetti e di attività che concorrono alla realizzazione delle finalità formative del PTOF, assicurando a ciascun alunno una formazione completa e continua, così come previsto dalle recenti indicazioni nazionali ed europee.

Tale formazione integrata, unitaria e coordinata si sviluppa rispettando:

- Gli Indicatori ministeriali;
- I Traguardi per lo sviluppo delle competenze;
- Gli Obiettivi di Apprendimento (*organizzati secondo una scansione cronologica e sequenziale*);
- Le Competenze chiave nazionali ed europee.

Il curricolo dell'Istituto si articola attraverso i campi di esperienza nella scuola dell'infanzia e gli apprendimenti disciplinari nella scuola primaria e secondaria di I grado. Gli obiettivi di apprendimento sono declinati in differenti gradi di sviluppo per consentire l'acquisizione graduale dei saperi, proposti con livelli di approfondimento e di complessità crescenti, e permettere lo sviluppo della personalità di ognuno. Le competenze sono il punto di riferimento e insieme lo sbocco educativo e metodologico della didattica dell'Istituto, pertanto, i singoli alunni, ciascuno con i propri personali livelli, ritmi e stili, vengono guidati allo sviluppo:

- di conoscenze e abilità attinenti ai saperi delle diverse discipline;
- dell'io collettivo capace di stabilire significativi rapporti con gli altri ;
- della capacità di comprendere, interpretare, intervenire in modo personale.

In tal modo l'apprendimento non è semplicemente una somma di conoscenze, ma diventa padronanza dei saperi, ampliamento delle competenze di ciascuno e fornisce "le chiavi per imparare ad imparare".

I criteri di **Continuità, Orientamento, Integrazione e Rispetto della parità di genere** sono alla base delle scelte educative e didattiche dell'Istituto.

LE COMPETENZE-CHIAVE DI CITTADINANZA

Il sistema scolastico italiano, attraverso le Indicazioni per il curricolo, ha assunto il quadro delle "**Competenze-Chiave**", definite dal Parlamento Europeo e dal Consiglio dell'Unione europea, per il raggiungimento dell'*apprendimento permanente*, con l'obiettivo e l'impegno di farle conseguire a tutti i cittadini di qualsiasi età, indipendentemente dalle caratteristiche proprie di ogni sistema scolastico. Le Indicazioni nazionali intendono promuovere e consolidare le competenze culturali basilari e irrinunciabili tese a sviluppare progressivamente, nel corso della vita, le competenze-chiave europee.

Le otto competenze-chiave europee sono :

- 1) **Comunicazione nella madrelingua**: capacità di esprimere ed interpretare concetti, pensieri, sentimenti, fatti e opinioni in forma orale e scritta ed interagire in modo creativo in un'intera gamma di contesti culturali e sociali.
- 2) **Comunicazione nelle lingue straniere**: oltre alle abilità richieste per la comunicazione nella madrelingua, richiede la mediazione e la comprensione interculturale.

3) **Competenza matematica e competenze di base in scienze e tecnologia:** abilità di applicare il pensiero matematico per risolvere problemi in situazioni quotidiane. Tale competenza è associata a quella scientifico-tecnologica che comporta la comprensione dei tanti cambiamenti determinati dall'uomo stesso e che sono sua responsabilità.

4) **Competenza digitale:** capacità di saper utilizzare con spirito critico le tecnologie per il lavoro, il tempo libero, la comunicazione.

5) **Imparare a imparare:** comporta l'acquisizione, l'elaborazione e l'assimilazione di nuove conoscenze e abilità che potranno poi essere applicate nel futuro in vari contesti di vita: casa, lavoro, istruzione e formazione.

6) **Competenze sociali e civiche:** riguardano tutte le forme di comportamento che consentono alle persone di partecipare in modo costruttivo alla vita sociale e lavorativa.

7) **Spirito di iniziativa e imprenditorialità:** capacità di una persona di tradurre le idee in azione dove rientrano la creatività, l'innovazione e la capacità di pianificare e gestire progetti per raggiungere obiettivi.

8) **Consapevolezza ed espressione culturale:** si dà spazio all'espressione creativa di idee, esperienze, emozioni in una vasta gamma di mezzi di comunicazione compresi musica, spettacolo, letteratura ed arti visive.

L'ORGANIZZAZIONE DEL CURRICOLO

LE AREE DISCIPLINARI E LE DISCIPLINE CONSENTONO DI:

- Organizzare gli apprendimenti orientandoli verso saperi di tipo disciplinare.
- Promuovere la ricerca di connessioni ed interconnessioni trasversali tra diversi saperi disciplinari, per assicurare l'unitarietà dell'insegnamento.
- Far interagire e "collaborare" le discipline, in modo da confrontarsi ed intrecciarsi tra loro evitando frammentazioni.
- Utilizzare strumenti e metodi molteplici che contribuiscono a rafforzare trasversalità ed interconnessioni.

LA CONTINUITÀ E L'UNITARIETÀ DEL CURRICOLO CONSENTONO DI:

- Progettare un unico curriculum verticale progressivo e continuo, per facilitare anche il raccordo con il secondo ciclo del sistema di istruzione e formazione.
- Accogliere, promuovere ed arricchire l'esperienza vissuta dei bambini in una prospettiva evolutiva all'interno di un contesto educativo al benessere e al graduale sviluppo di competenze (nella scuola dell'infanzia).
- Guidare i ragazzi lungo i percorsi di conoscenza progressivamente orientati alle discipline e alla ricerca delle connessioni tra i diversi saperi (nella scuola del primo ciclo)

I TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE CONSENTONO DI:

- Individuare percorsi (piste culturali e didattiche) che consentano di finalizzare l'azione educativa allo sviluppo integrale dell'alunno (saper, saper fare, saper vivere con gli altri).

GLI OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO CONSENTONO DI:

- Individuare campi del sapere, conoscenze, abilità organizzati in nuclei tematici e ritenuti strategici per raggiungere i traguardi per lo sviluppo delle competenze.
- Organizzare gli obiettivi in nuclei tematici e definirli in relazione a periodi didattici lunghi (al termine della scuola dell'infanzia, al termine della classe terza e quinta della scuola primaria e alla fine della scuola secondaria di primo grado).

LA VALUTAZIONE CONSENTE DI:

- Predisporre un sistema di valutazione, con preminente funzione formativa, che precede, accompagna e segue i percorsi curricolari ed i processi di apprendimento e che sia di stimolo al miglioramento continuo.

- Attivare forme di autovalutazione che introducano modalità riflessive sull'organizzazione dell'offerta educativa e didattica della scuola.
- Assicurare agli studenti e alle famiglie un'informazione tempestiva e trasparente sui criteri e sui risultati delle valutazioni effettuate nei diversi momenti del percorso scolastico, promuovendone con costanza la partecipazione e la corresponsabilità educativa, nella distinzione di ruoli e funzioni.

LE CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE PERMETTONO DI:

- Progettare percorsi per la promozione, la rilevazione, la valutazione e la certificazione delle competenze al termine della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado.

LA SCUOLA DI TUTTI E DI CIASCUNO PERMETTE DI:

- Sviluppare l'azione educativa coerentemente con i principi di inclusione ed integrazione culturale, attraverso strategie e percorsi personalizzati, considerando l'accoglienza della diversità come un valore irrinunciabile.
- Favorire la prevenzione e il recupero della dispersione scolastica e del fallimento formativo precoce.

LA COMUNITÀ EDUCATIVA PERMETTE DI:

- Valorizzare la libertà, l'iniziativa e la collaborazione di tutti (operatori scolastici, famiglie, enti locali e territoriali).

DAI CAMPI DI ESPERIENZA ALLE DISCIPLINE



SCUOLA DELL'INFANZIA

CAMPI DI ESPERIENZA

Il sé e l'altro – La conoscenza del mondo →

Il corpo e il movimento →

Immagini, suoni, colori →

I discorsi e le parole →

La conoscenza del mondo →



SCUOLA DEL PRIMO CICLO

(PRIMARIA E SECONDARIA DI 1° GRADO)

DISCIPLINE

Storia – Geografia –
Cittadinanza e
Costituzione – Religione

Scienze motorie

Arte e Immagine - Musica

Italiano – Inglese –
Francese- Spagnolo

Matematica – Scienze –
Tecnologia

(si allegano le programmazioni disciplinari in verticale)

PROVE STRUTTURATE

In linea con i principi programmatici definiti nell'ottica della continuità l'I.C. Calò promuove da tempo, in sede dipartimentale, la progettazione e la formulazione di Test strutturati da somministrare agli alunni per classi parallele e con cadenza quadrimestrale, al fine di monitorare al meglio l'andamento generale della popolazione studentesca, di individuare carenze/eccellenze nelle competenze di base per classi parallele e di fornire ai propri alunni l'abitudine al confronto con questa tipologia di prove.

Tali prove, elaborate ed eventualmente riviste annualmente da un'apposita commissione, replicano nella loro struttura e nelle modalità di somministrazione i Test Invalsi. Gli esiti delle prove strutturate interne ed esterne, opportunamente tabulati e socializzati in sede collegiale, forniscono ai docenti la possibilità di rivedere strategie e modalità educative e consentendo di ripensare/riorganizzare attività e metodologie di insegnamento.

LA VALUTAZIONE DELL'ALUNNO

La scuola segue un modello di valutazione orientato a fornire un giudizio complessivo sull'alunno, sulla qualità e sulla produttività dei processi di conoscenza e di relazione, che è l'esito non solo dei risultati conteggiabili con la misurazione (prove disciplinari e interdisciplinari, compiti, interrogazioni, test oggettivi di profitto ...), ma anche del rendimento formativo complessivo. La valutazione dei docenti si baserà, sia per la scuola primaria che per quella secondaria, su un'attenta e graduale osservazione dell'andamento dei processi di relazione e di apprendimento messi in atto dal singolo alunno e dalla classe. I passaggi fondamentali per esprimere giudizi coerentemente corretti sono i momenti di accertamento delle competenze:

1. **LA VALUTAZIONE DIAGNOSTICA** relativa alla prima fase dell'anno scolastico, (settembre-ottobre) ha carattere osservativo/conoscitivo. Essa risulta collegata all'accoglienza, alla conoscenza iniziale dell'alunno e all'esame dei prerequisiti tramite prove d'ingresso disciplinari.
2. **LA VALUTAZIONE FORMATIVA**, invece, occupa l'intero anno scolastico e ha il compito di accertare il livello di competenze raggiunto, sia in situazioni positive che in presenza di difficoltà di apprendimento. La valutazione formativa comprende diversi momenti di accertamento:
iniziale, in itinere e finale

Tali fasi di intervento consentono ai docenti di monitorare e di documentare la situazione della classe e quella di ogni singolo alunno in diversi periodi dell'a.s., al fine di predisporre procedure di recupero o di potenziamento, in base ai livelli realmente raggiunti da ciascuno studente.

GLI STRUMENTI DI VALUTAZIONE

Il monitoraggio del processo evolutivo di ciascun alunno, che testimonia l'efficacia degli interventi educativi proposti, sarà effettuato mediante verifiche iniziali, intermedie e finali.

Le verifiche dovranno:

- essere chiaramente strutturate;
- indicare precisamente le competenze da accertare;
- essere graduate, per poter analizzare le varie fasi del processo logico in atto;
- richiedere prestazioni concretamente misurabili;
- prevedere criteri oggettivi di lettura dei risultati.

Le verifiche daranno seguito alla valutazione, ovvero all'interpretazione dei dati in base a criteri omogenei prestabiliti e condivisi da tutto il corpo docente.

Nella valutazione i docenti dell'Istituto Comprensivo terranno conto:

- della situazione di partenza (situazione socio-economica e culturale della famiglia, livelli di partenza dell'alunno);
- del raggiungimento degli obiettivi (acquisizione di abilità, conoscenze, competenze);
- dello sviluppo di capacità trasversali;
- delle eventuali difficoltà incontrate nell'attuazione dei percorsi didattici a causa di variabili indipendenti, quali: prolungate assenze di docenti o alunni.

La **misurazione** avverrà in percentuale e **in decimi** per far fronte al reinserimento voluto dalla Legge 137 del 29.10.08, dei voti numerici espressi appunto in decimi, sia nella scuola primaria che secondaria di primo grado. L'aspetto socio-comportamentale dei singoli alunni e del gruppo classe sarà analizzato attraverso osservazioni sistematiche.

verifiche orali, scritte, pratiche, che costituiranno la misurazione del livello di competenza dell'alunno e per l'insegnante, il controllo del suo operato, con effetti sul lavoro

successivo. La scheda valutativa, che ha valore formativo-certificativo, verrà compilata dai docenti del consiglio di classe.

SI ALLEGANO LE GRIGLIE DI VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI E DELLA CONDOTTA SUDDIVISE PER ORDINE DI SCUOLA.

MODELLI DI CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE

SCHEDA DI CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE AL TERMINE DELLA SCUOLA PRIMARIA

Il Dirigente Scolastico

Visti gli atti d'ufficio relativi alle valutazioni espresse dagli insegnanti di classe al termine della quinta classe della scuola primaria;

tenuto conto del percorso scolastico quinquennale;

CERTIFICA

che l'alunn
nat ... a il.....
ha frequentato nell'anno scolastico / la classe sez., con orario settimanale di ore;
ha raggiunto i livelli di competenza di seguito illustrati.

Livello

Indicatori esplicativi

- A – Avanzato** L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi complessi, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità; propone e sostiene le proprie opinioni e assume in modo responsabile decisioni consapevoli.
- B – Intermedio** L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi in situazioni nuove, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite.
- C – Base** L'alunno/a svolge compiti semplici anche in situazioni nuove, mostrando di possedere conoscenze e abilità fondamentali e di saper applicare basilari regole e procedure apprese.
- D – Iniziale** L'alunno/a, se opportunamente guidato/a, svolge compiti semplici in situazioni note.

	Profilo delle competenze	Competenze chiave	Discipline coinvolte	Livello
1	Ha una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati, di raccontare le proprie esperienze e di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.	Comunicazione nella madrelingua o lingua di istruzione.	Tutte le discipline, con particolare riferimento a:	

2	È in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale in semplici situazioni di vita quotidiana.	Comunicazione nelle lingue straniere.	Tutte le discipline, con particolare riferimento a:	
3	Utilizza le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche per trovare e giustificare soluzioni a problemi reali.	Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia.	Tutte le discipline, con particolare riferimento a:	
4	Usa le tecnologie in contesti comunicativi concreti per ricercare dati e informazioni e per interagire con soggetti diversi.	Competenze digitali.	Tutte le discipline, con particolare riferimento a:	
5	Si orienta nello spazio e nel tempo; osserva, descrive e attribuisce significato ad ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche.	Imparare ad imparare. Consapevolezza ed espressione culturale.	Tutte le discipline, con particolare riferimento a:	
6	Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è in grado di ricercare ed organizzare nuove informazioni.	Imparare ad imparare.	Tutte le discipline, con particolare riferimento a:	
7	Utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco.	Consapevolezza ed espressione culturale.	Tutte le discipline, con particolare riferimento a:	
8	In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si esprime negli ambiti motori, artistici e musicali che gli sono congeniali.	Consapevolezza ed espressione culturale.	Tutte le discipline, con particolare riferimento a:	
9	Dimostra originalità e spirito di iniziativa. È in grado di realizzare semplici progetti.	Spirito di iniziativa e imprenditorialità.	Tutte le discipline, con particolare riferimento a:	
10	Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.	Imparare ad imparare. Competenze sociali e civiche.	Tutte le discipline, con particolare riferimento a:	
11	Rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune. Si assume le proprie responsabilità, chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede.	Competenze sociali e civiche.	Tutte le discipline, con particolare riferimento a:	
12	Ha cura e rispetto di sé, degli altri e dell'ambiente come presupposto di un sano e corretto stile di vita.	Competenze sociali e civiche.	Tutte le discipline, con particolare riferimento a:	
13	L'alunno/a ha inoltre mostrato significative competenze nello svolgimento di attività scolastiche e/o extrascolastiche, relativamente a:			

Data

Il Dirigente Scolastico

.....

**SCHEDA PER LA CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE
AL TERMINE DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE**

Il Dirigente Scolastico

Visti gli atti d'ufficio relativi alle valutazioni espresse dagli insegnanti e ai giudizi definiti dal Consiglio di classe in sede di scrutinio finale;

tenuto conto del percorso scolastico ed in riferimento al Profilo dello studente;

CERTIFICA

che l'alunn ,

nat ... a..... il

ha frequentato nell'anno scolastico / la classe sez. , con orario settimanale di ore;

ha raggiunto i livelli di competenza di seguito illustrati.

Livello	Indicatori esplicativi
A – Avanzato	L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi complessi, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità; propone e sostiene le proprie opinioni e assume in modo responsabile decisioni consapevoli.
B – Intermedio	L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi in situazioni nuove, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite.
C – Base	L'alunno/a svolge compiti semplici anche in situazioni nuove, mostrando di possedere conoscenze e abilità fondamentali e di saper applicare basilari regole e procedure apprese.
D – Iniziale	L'alunno/a, se opportunamente guidato/a, svolge compiti semplici in situazioni note.

	Profilo delle competenze	Competenze chiave	Discipline coinvolte	Livello
1	Ha una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.	Comunicazione nella madrelingua o lingua di istruzione.	Tutte le discipline, con particolare riferimento a:	
2	Nell'incontro con persone di diverse nazionalità è in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale, in semplici situazioni di vita quotidiana, in una seconda lingua europea. Utilizza la lingua inglese nell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.	Comunicazione nelle lingue straniere.	Tutte le discipline, con particolare riferimento a:	

3	Le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche gli consentono di analizzare dati e fatti della realtà e di verificare l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri. Il possesso di un pensiero logico-scientifico gli consente di affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi e di avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse che non si prestano a spiegazioni univoche.	Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia.	Tutte le discipline, con particolare riferimento a:	
4	Usa con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati ed informazioni, per distinguere informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo e di verifica e per interagire con soggetti diversi nel mondo.	Competenze digitali.	Tutte le discipline, con particolare riferimento a:	
5	Si orienta nello spazio e nel tempo dando espressione a curiosità e ricerca di senso; osserva ed interpreta ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche.	Imparare ad imparare. Consapevolezza ed espressione culturale.	Tutte le discipline, con particolare riferimento a:	
6	Possiede un patrimonio organico di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.	Imparare ad imparare.	Tutte le discipline, con particolare riferimento a:	
7	Utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società.	Consapevolezza ed espressione culturale.	Tutte le discipline, con particolare riferimento a:	
8	In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si esprime in ambiti motori, artistici e musicali che gli sono congeniali.	Consapevolezza ed espressione culturale.	Tutte le discipline, con particolare riferimento a:	
9	Dimostra originalità e spirito di iniziativa. Si assume le proprie responsabilità, chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede. È disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.	Spirito di iniziativa e imprenditorialità. Competenze sociali e civiche.	Tutte le discipline, con particolare riferimento a:	
10	Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti. Orienta le proprie scelte in modo consapevole. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.	Imparare ad imparare. Competenze sociali e civiche.	Tutte le discipline, con particolare riferimento a:	
11	Rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità.	Competenze sociali e civiche.	Tutte le discipline, con particolare riferimento a:	
12	Ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita. Assimila il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile. Ha attenzione per le funzioni pubbliche alle quali partecipa nelle diverse forme in cui questo può avvenire: momenti educativi informali e non formali, esposizione pubblica del proprio lavoro, occasioni rituali nelle comunità che frequenta, azioni di solidarietà, manifestazioni sportive non agonistiche, volontariato, ecc.	Competenze sociali e civiche.	Tutte le discipline, con particolare riferimento a:	
13	L'alunno/a ha inoltre mostrato significative competenze nello svolgimento di attività scolastiche e/o extrascolastiche, relativamente a:			

Sulla base dei livelli raggiunti dall'alunno/a nelle competenze considerate, il Consiglio di Classe propone la prosecuzione degli studi nel/i seguente/i percorso/i:

.....

Data.

Il Dirigente Scolastico

.....

Inclusione

(La presente tabella riassume in breve i caratteri generali del Protocollo d'Inclusione, allegato al PTOF- a cura della prof.ssa F.S. Gemma Vernoia)



Il nostro Istituto attraverso l'educazione inclusiva si propone di garantire il successo scolastico di tutti gli alunni, compresi coloro che presentano una richiesta di speciale attenzione.

Finalità

Individuare tempestivamente i Bisogni Educativi Speciali dell'alunno.

Favorire un clima di accoglienza e di attenzione alle relazioni che prevenga e rimuova eventuali ostacoli alla piena integrazione.

Definire pratiche condivise all'interno dell'Istituto in tema di intervento sugli alunni con bisogni educativi speciali.

Obiettivi Generali

Creare un ambiente di lavoro e di interazione sociale orientato al ben-essere e all'integrazione, nell'ottica di un "Progetto di Vita" così come l'ICF;

Predisporre Piani di Lavoro finalizzati all'acquisizione di maggiore autonomia in relazione ai bisogni primari;

Costruire un ambiente di insegnamento-apprendimento nel quale ogni alunno possa raggiungere obiettivi e competenze cognitivo/relazionali secondo le proprie possibilità: adozione delle indicazioni operative della "Didattica Inclusiva" contenuta nel PTOF;

Sostenere percorsi formativi di crescita personale centrati sulla consapevolezza delle proprie capacità e difficoltà, e sull'elaborazione e messa a punto delle strategie utili per superarle, nell'ottica del raggiungimento di una reale autostima.

Percorsi personalizzati per alunni con:

A)

- disabilità psico-fisica (**L. 104/1992**)

- disturbi specifici di apprendimento **DSA** (dislessia; disortografia; discalculia; disgrafia)

- disturbi evolutivi specifici (del linguaggio, della coordinazione motoria, della disprassia)
- disturbo dell'attenzione e dell'iperattività
- difficoltà derivanti dalla non conoscenza della cultura e della lingua italiana perché appartenenti ad altre culture
- **svantaggio** socioeconomico, linguistico e culturale.

B) che, per contingenti motivazioni di salute e rientrando nella casistica prevista dai riferimenti normativi, si trovino **ricoverati in strutture ospedaliere o a casa**, impossibilitati alla frequenza scolastica;

C) Laboratorio: *Lo psicologo tra i banchi.*

RAPPORTO CON ENTI ESTERNI

In convenzione con il Centro 'Raggio di Sole'- OSMAIRM di Laterza, la Scuola fornisce un servizio di **Sportello d'Ascolto psicologico**, rivolto agli alunni, ai genitori e agli insegnanti, inteso come "spazio ascolto" in cui confrontarsi con specialisti ed esperti in merito alle problematiche psicologiche dei ragazzi che spesso hanno ripercussioni sull'apprendimento e sull'inserimento nel contesto sociale

Con esso si propone di prevenire il disagio adolescenziale, i comportamenti devianti, l'insuccesso e la dispersione scolastica, contribuendo a sviluppare un'atmosfera serena e un buon clima relazionale nei gruppi.

Lo Sportello offre una consulenza psicologica breve per alunni e/o genitori in orari programmati. Gli esperti organizzano, su richiesta dei docenti, incontri nelle classi per affrontare eventuali disagi e/o problematiche adolescenziali.

OPERATORI DELL'INCLUSIONE SCOLASTICA:

Il Dirigente Scolastico

Il Team docenti/Consiglio di classe

G.L.H. Operativo per gli alunni disabili

La famiglia

I servizi territoriali

Il gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI)

PERCORSI PERSONALIZZATI

A) Piano Educativo Individualizzato (**PEI**)

Per gli alunni con disabilità certificata è prevista la formulazione del Piano educativo Individualizzato (PEI) ad opera del GLH operativo.

B) Piano Didattico Personalizzato (**PdP**)

Per gli alunni con DSA le misure indicate riguarderanno le metodologie didattiche attraverso un'azione formativa individualizzata e personalizzata e attraverso l'introduzione di strumenti compensativi e misure dispensative;

negli altri casi si potranno esplicitare progettazioni didattico-educative calibrate sui livelli minimi attesi per le competenze in uscita e gli strumenti e strategie didattiche.

L'attivazione del PdP è deliberata in Consiglio di classe, firmato dal Dirigente Scolastico, dai docenti e dalla famiglia. La famiglia autorizza in forma scritta il trattamento dei dati sensibili.

C) **percorsi personalizzati** per alunni che, per contingenti motivazioni di salute e rientrando nella casistica prevista dai riferimenti normativi, si trovino ricoverati in strutture ospedaliere o a casa, impossibilitati alla frequenza scolastica. Tale personalizzazione si avvale delle nuove tecnologie e della comunicazione multimediale, per garantire al massimo livello, il diritto allo studio all'alunno impossibilitato alla frequenza regolare.

STRUMENTI OPERATIVI

- Scheda di rilevazione dei bisogni educativi speciali di classe (iniziale)
- Verbale di incontri per linee guida PEI/PDP
- Dichiarazione di accordo/disaccordo della famiglia
- Piano Educativo Individuale / Piano Didattico Personalizzato
- Schede di verifica degli interventi mirati
- Griglia di osservazione longitudinale
- Classificazione delle competenze per alunni non italofoni (Quadro Europeo delle Lingue)

QUADRO ORARIO TEMPO SCUOLA

DISCIPLINE OBBLIGATORIE SCUOLA PRIMARIA*

DISTRIBUZIONE ORARIA (30 ORE SETTIMANALI)

classe	Italiano	Matematica	Storia	Geografia	Scienze	Ed. fisica	Arte	Musica	Tecnologia	Inglese	Religione
1	7+2	6+1	2	2	2	1	1	1	1	2	2
2	7+2	6+1	2	2	2	1	1	1	1	2	2
3	6+2	6+1	2	2	2	1	1	1	1	3	2
4	6+2	6+1	2	2	2	1	1	1	1	3	2
5	6+2	6+1	2	2	2	1	1	1	1	3	2

* Distribuzione oraria con insegnante prevalente $27 + 3 = 30$ ore, con approfondimento di 2 ore di italiano e 1 di matematica in tutte le classi;

40 ore settimanali per il tempo pieno con 10 ore di mensa.

Scuola dell'infanzia

Quarantacinque ore settimanali comprensive del sabato, compresenza dei docenti di un'ora giornaliera coincidente con la mensa.

Scuola secondaria di primo grado

QUADRO ORARIO TEMPO PROLUNGATO	
36 ore settimanali	
Italiano	9
Storia e geografia	5
Matematica	6
Scienze	2
Inglese	3
Francese/Spagnolo	2
Tecnologia	2
Arte e immagine	2
Scienze motorie e sportive	2
Musica	2
Religione cattolica	1
Totale	36

QUADRO ORARIO TEMPO NORMALE	
30 ore settimanali	
Italiano	6
Storia e geografia	4
Matematica	4
Scienze	2
Inglese	3
Francese	2
Tecnologia	2
Arte e immagine	2
Scienze motorie e sportive	2
Musica	2
Religione cattolica	1
Totale	30

LE SCELTE COMUNICATIVE SCUOLA – FAMIGLIA



Al fine di costruire un dialogo proficuo con la famiglia e uno scambio costante di informazioni che possano facilitare un percorso formativo rispondente alla personalità dell'alunno, l'Istituto predispone diverse modalità di incontro.

I docenti della **scuola dell'infanzia** incontrano i genitori:

- ogniqualvolta se ne ravvisi la necessità da entrambe le parti;
- durante incontri di sezione con i rappresentanti dei genitori.

I docenti della **scuola primaria** incontrano i genitori durante:

- i colloqui individuali (due volte all'anno);
- le assemblee di classe ogniqualvolta se ne ravvisi la necessità da entrambe le parti.

I docenti della **scuola secondaria di I grado** incontrano i genitori:

- secondo un orario settimanale di ricevimento affisso in ogni aula;
- durante le assemblee di inizio anno per l'elezione dei rappresentanti di classe;
- durante i ricevimenti generali, uno a quadrimestre.

Inoltre i docenti di ogni ordine di scuola informano le famiglie sulla valutazione quadrimestrale. Con l'adozione del registro elettronico la comunicazione scuola-famiglia è stata ulteriormente potenziata, garantendo ai genitori di poter verificare l'andamento didattico disciplinare dei propri figli in tempo reale. Tuttavia, per qualunque tipo di comunicazione si ricorre anche agli strumenti tradizionali delle comunicazioni scritte e telefoniche. Nella scuola primaria i risultati delle prove di verifica vengono riportati sul diario o sui quaderni degli alunni. Nella scuola secondaria di primo grado ad ogni alunno viene consegnato un libretto di comunicazioni scuola-famiglia (libretto delle assenze) su cui i genitori giustificano le assenze, richiedono permessi di entrata-uscita fuori orario.

Ogni classe ha un docente – insegnante prevalente nella primaria e coordinatore di classe nella secondaria – che ha tra le sue funzioni quella di tenere costantemente attivi i rapporti tra genitori e docenti e di raccordare le attività didattico-educative della classe.

Schema dettagliato incontri scuola-famiglia

Modalità di comunicazione con i genitori della scuola dell'Infanzia:

- Incontro preliminare con i genitori dei nuovi iscritti;
- Assemblea di sezione: si svolgono quattro volte nel corso dell'anno scolastico e i docenti illustrano la programmazione didattica, il funzionamento dei laboratori, i progetti in atto e le uscite didattiche;
- Colloqui individuali: due volte l'anno;
- Intersezione: quattro riunioni tra insegnanti e i genitori eletti come rappresentanti di sezione.

Con i genitori della scuola Primaria:

- Incontro preliminare con i genitori delle classi prime
- Assemblea di classe: si svolgono almeno tre volte nel corso dell'anno scolastico; gli insegnanti illustrano la programmazione didattica, il funzionamento dei laboratori, i progetti in atto e le uscite didattiche.
- Colloqui individuali: quattro, di cui due per la consegna delle schede.
- Interclassi di plesso: quattro incontri tra insegnanti e i genitori eletti come rappresentanti di classe.

Con i genitori della scuola secondaria:

- Incontro individuale con i genitori delle classi prime
- Assemblea di classe: all'inizio dell'anno scolastico; il coordinatore e il segretario del Consiglio di Classe illustrano la programmazione didattica, il funzionamento dei laboratori, i progetti in atto e le uscite didattiche.
- Consiglio di classe: due/tre riunioni tra insegnanti e i genitori eletti rappresentanti di classe.
- Colloqui individuali: un'ora mensile di ricevimento in orario antimeridiano
- Colloqui individuali: quattro, di cui due per la consegna delle schede.

COLLABORAZIONE CON LE FAMIGLIE:

- Partecipazione dei genitori agli organi collegiali;
- assemblee periodiche di Istituto;
- colloqui individuali settimanali e ricevimenti generali pomeridiani bimestrali;
- •comunicazione scuola-famiglia chiara e tempestiva sull'organizzazione e l'andamento scolastico;
- •corretta gestione delle comunicazioni (libretto delle giustificazioni, diario, circolari, sito dell' istituto etc.)
- collaborazione e coinvolgimento delle famiglie in diverse iniziative di solidarietà, di formazione sulla genitorialità
- coinvolgimento delle famiglie in feste e spettacoli in particolari occasioni.
- OPEN DAY con varie modalità nei diversi plessi.

IPOTESI DI FABBISOGNO DELLE RISORSE UMANE

DOCENTI

Consultando la serie storica degli obblighi degli ultimi tre anni, si prevede una sostanziale conferma del numero attuale di classi, naturalmente a consuntivo delle iscrizioni. In caso di autorizzazione da parte dell'USR, si avvierà nella Scuola Secondaria, un corso a Tempo Prolungato con conseguente aumento di n. 5h in AO43 di n. 03 h in AO59, per classe attivata.

Anno scolastico 2016/17

ORDINE DI SCUOLA	n. classi /sezioni	Posti Comuni	Religione	Sostegno	Potenziamento
Infanzia	n. 13 sezioni	26	19,50 h	n. 2 OD +3+12,50	
Primaria	n. 22 classi di cui n.07 a TP	32+ 04h n. 02 specialiste Lingua Inglese	1posto + 10h	N. 4 OD +3	N 03 unità
Sc. Secondaria	n. 08 classi T.N. n.01 a T.P.	AO43 n. 5 cattedre + 05h AO59 n. 3cattedre + 03h A345 N1+09h A245 14h A246 n. 4 h AO28 12h (part-time) +06 AO33n.1 cattedra AO30 n1 cattedra AO32 n1 cattedra	9 h	N 02 OD +1	N 01 A245 n. 09h AO43

Anno scolastico 2017 /18

Come sopra, ad eccezione per la Sc. Secondaria dove si completrebbe il corso di Spagnolo e si avrebbero n. 02 classi a T.P. Le ore risulterebbero così suddivise:

Francese A245 n. 12 h ;

Spagnolo A246 n. 6h;

AO43 05 cattedre + 10h;

AO59 03 cattedre +06h;

Anno scolastico 2018 /19

Come sopra, ad eccezione della Scuola Secondaria dove andrebbe a regime il corso a TP con 03 classi. Le ore di Italiano e Matematica risulterebbero così suddivise:

AO43 05 cattedre + 15h;

AO59 03 cattedre + 09h;

Utilizzo Organico di Potenziamento

(Decreto Dirigenziale prot. AOOOUSPTA n. 6772 del 23 novembre 2015)

Per un utilizzo produttivo delle unità di organico di potenziamento si procede come segue:

- a) si accantonano in primo luogo le ore per il semiesonero del vicario.
- b) si moltiplicano le ore di docenza assegnate per 18 (nella secondaria) o 24 (nella primaria) e poi per 34 (num. di settimane in un anno sc.)
- c) si fa una stima del fabbisogno per supplenze brevi, su serie storica.

Ne emerge quanto segue:

Sc. Primaria n. 03 unità assegnate; Tot. Ore = 66 settimanali; Tot. ore annue 2244 di cui 1000 ca. per supplenze brevi e saltuarie e 1244 per attività di recupero e potenziamento in Lingua Italiana e Matematica, secondo un orario calibrato sulle necessità didattiche delle classi.

Le attività progettuali di recupero e potenziamento, in coerenza con gli obiettivi del RAV, saranno svolte in compresenza con i Docenti di classe o per gruppi di livelli in ambienti diversi.

Sc. Secondaria n. 9h AO43 per semiesonero vicario;

n. 01 unità di A245; Tot. Ore sett.= 18 Tot. Ore annue = 612 di cui 306 ca. per supplenze brevi e saltuarie e 306 ca. per recupero e potenziamento in lingua straniera, secondo un orario di affiancamento ai Docenti di Inglese e Francese.

Resta inteso che, in mancanza di sostituzioni di colleghi assenti, i Docenti del potenziamento continueranno il lavoro avviato nelle classi.

Forme di flessibilità oraria che prevedono rientri pomeridiani per progetti didattici coerenti con il RAV saranno attivate dietro consenso dei Docenti interessati e nel rispetto del CCNL vigente.

IPOTESI ORGANICO ATA triennio 2016-2019

SEGRETERIA: ORGANICO ATTUALE n. 5 UNITÀ

PERSONALE	AREE
DSGA	Tutte le aree.
N. 1 unità	<u>AREA PATRIMONIO</u> Protocollo, acquisti, materiale facile consumo, stampa e smistamento della posta, inventario e tutto quello che riguarda l'area patrimonio.
N. 2 unità	<u>AREA ALUNNI</u> Protocollo, Iscrizioni alunni – frequenza – compilazione schede di valutazione e diplomi - certificazioni – pratiche di infortunio – tasse scolastiche – assicurazioni – pratiche relative ai libri di testo – fascicoli – organizzazione visite guidate e viaggi di istruzione- esami- mensa scolastica e tutto quello che riguarda l'area alunni anche se non menzionato.
N. 2 unità	<u>AREA PERSONALE</u> Personale ATA e DOCENTE ATI e ATD, Contratti, Detrazioni, A.N.F., Graduatorie interne e graduatorie supplenti, decreti del personale e certificati di servizio, Trasferimenti, COB, Ricostruzione di carriera, Trasmissioni telematiche, RSU, Contrattazione e tutto quello che riguarda l'area personale anche se non menzionato.

Si richiede n 1 assistente amministrativo in più rispetto ai 5 in organico, considerata la mole di pratiche amministrative da evadere, la necessità di potenziare il front office, la complessità dell'I.C. che opera su 4 plessi e i di Tempi scuola attivati.

Collaboratori Scolastici

ORGANICO ATTUALE n. 11 OD + 1 unità

PLESSI	“GIOVANNI PAOLO II”	“G. CALO”	“ MORANDI”	“L.RADICE”
Numero unità	2 Collaboratori	4 Collaboratori + 1	3 Collaboratori +1	3 Collaboratori +1

Si richiedono n. 3 unità in più rispetto all'organico attuale (a.s. 2015-16) in quanto necessarie a garantire la vigilanza degli alunni, la sostituzione dei colleghi assenti fino a sette giorni, l'apertura pomeridiana dei plessi per la presenza del Tempo Pieno e del Tempo Prolungato per la Secondaria e dei numerosi progetti del PTOF da realizzare anche con i Docenti del potenziamento, mediante forme di flessibilità.

IPOTESI DI FABBISOGNO DI MEZZI E STRUMENTI

PLESSI	ARREDI SCOLASTICI	STRUMENTAZIONE INFORMATICA	GIOCHI PER L'INFANZIA	TENDE OSCURANTI
CALÒ	SEDIE E BANCHI	MICROFONI CASSE MOUSE PUNTATORE STAMPANTE LASER A COLORI		PALESTRA
MORANDI	SEDIE E BANCHI	12 (PC) 1 LIM	MATERIALE STRUTTURATO	
G. PAOLO II	SEDIE E BANCHI	MICROFONI CASSE	MATERIALE STRUTTURATO	
L. RADICE	SEDIE E BANCHI	8 (PC)	MATERIALE STRUTTURATO	

Il PNSD nel PTOF d'Istituto*

A cura della prof.ssa Gemma Vernoia responsabile del PNSD

Il Piano Nazionale per la Scuola Digitale (PNSD) è un documento pensato per guidare le scuole in un **percorso di innovazione e digitalizzazione**, come previsto nella riforma della Scuola approvata quest'anno (legge 107/2015 – La Buona Scuola).

Il documento ha funzione di indirizzo; punta a introdurre le nuove tecnologie nelle scuole, a diffondere l'idea di apprendimento permanente (lifelong learning) ed estendere il concetto di scuola da luogo fisico a **spazi di apprendimento virtuali**.

Il PNSD rappresenta un Piano di innovazione che non è solo strutturale ma anche di contenuti, ma soprattutto prefigura un **nuovo modello educativo** della scuola nell'era digitale.

Il nostro PNSD si prefigge di incentivare l'uso delle **nuove tecnologie a supporto della didattica** e dell'intera organizzazione d'Istituto.

Inserendo il PNSD in un triennio si diluiscono i tempi e si può cominciare a pensare concretamente a nuove modalità didattiche costruttive e cooperative per far interagire studenti e docenti anche attraverso ambienti o strumenti di apprendimento come socialclassroom o applicativi di coding, o attraverso l'utilizzo del sito web d'istituto come vetrina per accedere ad ulteriori risorse e sistemi; il tutto per superare l'impostazione frontale della lezione e favorire una didattica meno trasmissiva e più operativa.

Il piano nazionale della scuola digitale punta soprattutto al digitale, il quale offre notevoli vantaggi e opportunità.

Il digitale infatti:

- consente un apprendimento personalizzato per ogni alunno e pone attenzione ai diversi stili di apprendimento degli allievi (soprattutto con gli alunni con BES)
- consente una maggiore facilità di comprensione degli argomenti poiché l'alunno interagisce con i contenuti in maniera più funzionale alle conoscenze
- offre la possibilità di fare ricerche in molteplici fonti e/o di condividere i contenuti in tempo reale

- permette il riutilizzo del materiale già «digitale»
- previene il senso d'inadeguatezza degli alunni e quindi la dispersione scolastica
- incrementa la motivazione e il coinvolgimento degli alunni
- trasforma i *device* in oggetti di apprendimento (tablet, notebook e smatphone a supporto della didattica)
- presuppone un nuovo ruolo dell'insegnante
- è utile perché la Rete è una miniera d'oro.

Il **nostro PNSD** si propone le seguenti finalità

- monitorare, attraverso un **questionario** predisposto, la conoscenza e l'utilizzo delle tic per la didattica per inquadrare lo stato di partenza dei docenti nonché per un'analisi della situazione d'istituto e quella che si vorrà realizzare,
- sfruttare il potenziale offerto dalle nuove tecnologie dell'informazione e della comunicazione al fine di **migliorare l'organizzazione** e gli **ambienti di apprendimento** della scuola e di innalzare le competenze digitali di docenti e alunni,
- migliorare la qualità dell'apprendimento attraverso **nuove metodologie e strategie** come la costruzione di classi virtuali o social-classroom
- **favorire** la costruzione delle **competenze** attraverso l'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione,
- diminuire la distanza tra esperienza comune, cultura scientifica e cultura umanistica con l'attivazione di una **biblioteca digitale** d'istituto,
- migliorare l'organizzazione della scuola attraverso **servizi informatizzati** come l'uso del **registro elettronico**, della **posta elettronica**, comunicazioni scuola – famiglia attraverso l'aggiornamento costante del **sito web**.

Alcune delle innovazioni richieste dal PNSD sono già attive nel nostro Istituto, altre sono in via di sviluppo altre ancora sono programmate a partire dal prossimo triennio

OBIETTIVI TRASVERSALI		
DOCENTE	STUDENTE	AMMINISTRAZIONE
<p>Utilizzo della posta elettronica per la dematerializzazione delle circolari.</p> <p>Uso dedicato del registro elettronico.</p> <p>Incremento delle capacità di innovazione metodologica e didattica.</p> <p>Formazione continua per lo sviluppo digitale nella didattica e nell'organizzazione metodologica.</p>	<p>Maggiore competenza digitale.</p> <p>Uso consapevole della strumentazione digitale per lo studio (BYOD).</p> <p>Avvio al pensiero computazionale con il coding</p> <p>Uso critico consapevole e responsabile dei social media per la didattica</p>	<p>Dematerializzazione dei documenti.</p> <p>Acquisto ed aggiornamento di strumentazione digitale; hardware e software dedicati.</p> <p>Potenziamento linea wi-fi</p> <p>Aggiornamento ed implementazione Sito Web.</p>

Azioni intraprese dalla scuola

- partecipazione al bando *PON n.12810 del 15/10/2015 – FESR- Realizzazione di ambienti digitali*, (in attesa di valutazione);
- nomina nel ruolo di Animatore Digitale: Prof.ssa Gemma Vernoia
- creazione sul sito istituzionale della scuola di uno spazio dedicato al PNSD per informare sul piano e sulle iniziative della scuola;
- creazione e aggiornamento di una pagina dedicata alla formazione dei docenti sul sito della scuola;
- sostegno ai docenti nell'uso di strumenti informatici, sussidi didattici, software educativi e applicazioni web utili per la didattica e la professione;
- ricognizione di strumenti digitali presenti nella scuola;
- fornitura di software open source, in particolare per i computer e le LIM della scuola attraverso il sito internet istituzionale;
- progettazione, manutenzione e aggiornamento del sito istituzionale della scuola;
- predisposizione da parte dell'Animatore Digitale di un questionario informativo-valutativo per la rilevazione delle conoscenze-competenze tecnologiche e per l'individuazione dei bisogni sui tre

ambiti del PNSD (strumenti, curriculum, formazione) da somministrare online con raccolta automatica dei dati e statistiche;

- *repository* con elenco di siti, app e tutto ciò che può servire ai docenti per la didattica e la formazione in servizio.

Azioni di prossima attuazione

- formazione specifica per l'Animatore Digitale come previsto dalla legge
- partecipazione dell'A.D. a comunità di pratica in rete con altri animatori del territorio e con la rete nazionale
- attivazione da parte della docente F.S. Gemma Vernoia di un percorso di formazione di base aperto agli insegnanti dell'Istituto dal titolo *La cassetta degli attrezzi per una didattica digitale*
- realizzazione da parte dell'insegnante Alberto Piccini di una presentazione esplicativa sulla didattica digitale
- coinvolgimento di esperti informatici esterni nei percorsi di formazione
- elaborazione e pubblicazione sul sito della scuola degli esiti dell'indagine conoscitiva e relative considerazioni sulle azioni successive da attuare
- pubblicizzazione e condivisione delle finalità del PNSD con il corpo docente
- produzione di documentazione digitale per l'alfabetizzazione al PNSD d'istituto

PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE

AZIONI ED OBIETTIVI DEL TRIENNIO

OBIETTIVI	AZIONI		
	1° ANNO 2016 – 2017	2° ANNO 2017 - 2018	3° ANNO 2018 – 2019
SCUOLA LABORATORIO PERMANENTE DI RICERCA	<p>Formazione dell'Animatore Digitale.</p> <p>Eventuale creazione di un <i>gruppo di lavoro interno sulla didattica digitale</i> con docenti interessati e ripartizione dei compiti formativi - anche per il coordinamento di iniziative digitali per l'inclusione.</p> <p>Attivazione di un progetto pilota per la creazione di corsi o lezioni da inserire su piattaforma o strumenti sperimentali di nuova generazione come la piattaforma gratuita www.fidenia.com</p>	<p>Partecipazione sempre maggiore di docenti a piattaforme webinar.</p> <p>Coordinamento del gruppo di lavoro interno eventualmente costituito sui temi della didattica digitale - anche per iniziative digitali per l'inclusione.</p> <p>Processo di ricerca e realizzazione di social classroom con www.fidenia.com</p>	<p>Formazione e aggiornamento continuo di tutto il collegio sulle innovazioni digitali.</p> <p>Coordinamento del gruppo di lavoro interno eventualmente costituito sui temi della didattica digitale - anche per iniziative digitali per l'inclusione.</p> <p>Strumenti di condivisione, di repository di documenti, forum e blog, classi virtuali con www.fidenia.com</p>
SCUOLA LABORATORIO PERMANENTE DI SPERIMENTAZIONE	<p>Avviamento di percorsi di didattica digitale integrata e BYOD in aula mediante la formazione del corpo docente anche come iniziative digitali per l'inclusione.</p> <p>Introduzione dell'ora del coding per classi parallele.</p>	<p>Promozione della realizzazione di percorsi di didattica digitale integrata e BYOD mediante la formazione del corpo docente e ampliamento delle risorse didattiche messe a disposizione degli studenti anche come iniziative digitali per l'inclusione.</p> <p>Avvio all'utilizzo di App per la didattica.</p> <p>Uso del coding</p>	<p>Promozione della realizzazione di percorsi di didattica digitale integrata e BYOD mediante la formazione del corpo docente e ampliamento delle risorse didattiche messe a disposizione degli studenti anche come iniziative digitali per l'inclusione.</p> <p>Utilizzo di app specifiche in classe.</p> <p>Coding in classe.</p>
SCUOLA LABORATORIO PERMANENTE DI INNOVAZIONE	<p>Cablaggio di tutti i Plessi scolastici.</p> <p>Progetto FESR 2014-2020: attivazione di Laboratori mobili.</p>	<p>Utilizzo di laboratori mobili per tutte le classi.</p> <p>Monitoraggio di finanziamenti e bandi del PNSD.</p> <p>Monitoraggio di progetti in crowdfunding per potenziare la dotazione tecnologica dell'Istituto.</p>	<p>Avvio di eventuali progetti in crowdfunding per ampliare la dotazione tecnologica della scuola.</p>

<p>SCUOLA LABORATORIO PERMANENTE DI PARTECIPAZIONE E TRASPARENZA OPEN DATA</p>	<p>Messa a punto della Biblioteca Digitale d'istituto.</p> <p>Implementazione aggiornamento continuo del Sito web d'Istituto come vetrina di documentazione e attività dell'I.C.</p> <p>Promozione della creatività e del protagonismo degli studenti in contributi tra pari di didattica digitale integrata in alcune discipline-pilota, rivolto agli studenti dell'istituto</p>	<p>Aggiornamento della Biblioteca Digitale d'istituto.</p> <p>Implementazione aggiornamento continuo del Sito web d'Istituto come vetrina di documentazione e attività dell'I.C.</p> <p>Avviamento di un progetto di formazione di didattica digitale integrata in peer teaching and learning in alcune discipline-pilota, rivolto agli studenti dell'istituto con l'obiettivo di valorizzare le loro conoscenze e competenze rendendoli protagonisti del processo didattico mediante la produzione di materiale didattico rivolto ad altri studenti.</p>	<p>Ampliamento aggiornamento ed Utilizzo della Biblioteca Digitale d'istituto.</p> <p>Implementazione aggiornamento continuo del Sito web d'Istituto come vetrina di documentazione e attività dell'I.C</p> <p>Potenziamento del progetto di formazione di didattica digitale integrata in peer teaching and learning in più discipline, rivolto agli studenti dell'istituto con l'obiettivo di valorizzare le loro conoscenze e competenze rendendoli protagonisti del processo didattico mediante la produzione di materiale didattico rivolto ad altri studenti</p>
<p>SCUOLA LABORATORIO PERMANENTE DI EDUCAZIONE E FORMAZIONE DIGITALE</p>	<p>Avvio alla formazione ed aggiornamento annuale sia in autoformazione on line sia in presenza per l'intero collegio docenti sulla didattica digitale.</p>	<p>Introduzione graduale di software didattici come nuove pratiche e nuove strategie per una didattica più avvincente e inclusiva.</p> <p>Formazione ed aggiornamento in autoformazione on line e in presenza per l'intero collegio docenti sulla didattica digitale.</p> <p>Avvio all'uso critico consapevole e responsabile dei social media per la didattica.</p>	<p>Avviare eventuali progetti in crowdfunding potenziare la formazione dei docenti.</p> <p>Formazione ed aggiornamento in autoformazione on line e in presenza sulla didattica digitale.</p> <p>Uso critico consapevole e responsabile dei social media.</p>

PIANO DI FORMAZIONE PERSONALE DOCENTE

TEMATICHE	AZIONI
PROGETTAZIONE PER COMPETENZE	- ATTIVITÀ DI AGGIORNAMENTO/FORMAZIONE/AUTOFORMAZIONE PER LA TEMATICA DI RIFERIMENTO, SIA IN PRESENZA CHE ONLINE.
VALUTAZIONE PER COMPETENZE	- ATTIVITÀ DI AGGIORNAMENTO/FORMAZIONE/AUTOFORMAZIONE PER LA TEMATICA DI RIFERIMENTO, SIA IN PRESENZA CHE ONLINE
INNOVAZIONE DIGITALE NELLA DIDATTICA	- ATTIVAZIONE PNSD; - INDIVIDUAZIONE E FORMAZIONE ESPERTO INTERNO.
DIDATTICA INCLUSIVA GESTIONE DELLA CLASSE	- INDIVIDUAZIONE E FORMAZIONE ESPERTO INTERNO; - ATTIVITÀ DI AGGIORNAMENTO/ FORMAZIONE/ AUTOFORMAZIONE PER LA TEMATICA DI RIFERIMENTO, SIA IN PRESENZA CHE ONLINE.
FORMAZIONE SPECIFICA SULLA DIDATTICA LABORATORIALE DELLE DISCIPLINE	- ATTIVAZIONE PNSD; - ATTIVITÀ DI AGGIORNAMENTO/ FORMAZIONE/ AUTOFORMAZIONE PER, SIA IN PRESENZA CHE ONLINE.
SICUREZZA	- AGGIORNAMENTO FIGURE SENSIBILI PRIMO SOCCORSO E ANTINCENDIO; - FORMAZIONE SULLE MANOVRE DI DISOSTRUZIONE DELLE VIE AEREE; - FORMAZIONE SULL'USO DEL DEFIBRILLATORE.

FORMAZIONE PERSONALE ATA

TEMATICHE	AZIONI
SICUREZZA(DECRETO LEGISLATIVO 81/2008)	- AGGIORNAMENTO FIGURE SENSIBILI PRIMO SOCCORSO E ANTINCENDIO; - FORMAZIONE SULLE MANOVRE DI DISOSTRUZIONE DELLE VIE AEREE; - FORMAZIONE SULL'USO DEL DEFIBRILLATORE.
DEMATERIALIZZAZIONE E TRASPARENZA	- FORMAZIONE SULLA SEGRETERIA DIGITALE.

CONCLUSIONI

Il presente documento esplicita le linee programmatiche che la nostra scuola intende perseguire in termini di progettazione curricolare e di formazione del personale. Il Dirigente Scolastico, valorizzando le risorse umane a sua disposizione, si impegna a coordinare e a favorire, mediante opportuni interventi, l'attuazione dei contenuti del PTOF. Al fine di rendere quanto previsto dal piano dell'offerta formativa un vero e proprio progetto culturale d'Istituto, il nostro intento sarà anche quello di garantire *“la collaborazione alla ricerca didattica, alla documentazione e alla diffusione di buone pratiche”*, attraverso la partecipazione a reti di scuole e mediante la cooperazione con enti presenti sul territorio. L'elaborazione del PTOF ha implicitamente determinato la necessità di rivedere gli assi portanti del processo insegnamento-apprendimento e di consolidare le buone pratiche avviate nel corso degli anni dalla nostra Istituzione scolastica nel rispetto dei seguenti principi imprescindibili:

1. Affermazione del ruolo centrale della scuola nelle società della conoscenza.
2. Innalzamento dei livelli di istruzione e delle competenze degli studenti.
3. Contrasto alle disuguaglianze socio-culturali e territoriali.
4. Sviluppo del senso di partecipazione alla vita della comunità scolastica e della comunità cittadina.
5. Prevenzione e recupero dell'abbandono e della dispersione scolastica.
6. Garanzia del diritto allo studio, delle pari opportunità di successo formativo e di istruzione permanente dei cittadini attraverso la piena attuazione dell'autonomia delle istituzioni scolastiche, anche in relazione alla dotazione finanziaria.

Infine, la scuola, in conformità con quanto previsto dalla legge sulla trasparenza, pubblicherà il piano dell'Offerta Formativa Triennale sia sul sito dell'Istituto che sul Portale Unico, allo scopo di permettere una valutazione comparativa da parte degli studenti e delle famiglie.

II DIRIGENTE SCOLASTICO

F.to Prof.ssa Marianna Galli

